

LA VERITÀ NASCOSTA SULLA BORSA

CHI CONOSCE IL TRUCCO, CONOSCE LA MAGIA.

1. RIPRENDI IL
CONTROLLO DEI
TUOI SOLDI



2. APRI GLI
OCCHI SU CIÒ
CHE ACCADE



3. SCOPRI IL
SEGRETO CHE
VIENE
NASCOSTO

“La Verità Nascosta sulla Borsa”

Chi Conosce il Trucco, Conosce la Magia.

Prima Edizione Settembre 2008

scritto da Federico Pacilli

puoi pubblicare questo testo con licenza



Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 2.5 Generico

<http://www.creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/2.5/deed.it>

Altri riferimenti:

www.excellentinvestor.com

“La Verità Nascosta sulla Borsa”

Chi Conosce il Trucco, Conosce la Magia.

Indice degli Argomenti

• Prefazione.....	pag. 4
• Introduzione.....	pag. 5
• Il Fattore Portafogli.....	pag. 7
• Il Fattore Tempo.....	pag. 14
• Il Fattore Spazio.....	pag. 27
• Il Concetto di Relatività in Borsa	pag. 38
• Investire in Borsa utilizzando il Fattore Tempo.....	pag. 46
• Appendice: fogli di lavoro e pagine web.....	pag. 57

LA VERITÀ NASCOSTA SULLA BORSA

Prefazione.

“Non puoi insegnare qualcosa ad un uomo: lo puoi solo aiutare a scoprirla dentro di sé”.

Galileo Galilei

Alla base di ogni
processo conoscitivo c'è
la scoperta.

Ho voluto cominciare questo eBook con una frase di Galileo Galilei perché anch'io allo stesso modo credo fortemente che alla base di ogni processo conoscitivo ci sia la scoperta. Per insegnare le dinamiche fondamentali della conoscenza occorre che ogni individuo abbia le stesse intuizioni e segua le stesse logiche di chi ha scoperto per primo un processo.

A tal proposito quando ho capito che nel mondo della Borsa e della finanza viene nascosta alla maggior parte degli operatori un'informazione fondamentale ho deciso di scrivere questo report. Non si tratta di una denuncia, al contrario questo è un testo che ha l'obiettivo di risvegliare la consapevolezza finanziaria di chi lo legge.

Al giorno d'oggi il modo migliore per nascondere un'informazione è quello di mostrare apertamente e ripetutamente la stessa informazione, con una piccola, impercettibile, e sottilissima differenza. E' la differenza tra il vero ed il verosimile. Questo accade anche in Borsa.

Buona Scoperta

Federico Pacilli

Chi Conosce il Trucco, Conosce la Magia.

Introduzione.

“Non dirlo mai a nessuno, ti pregheranno di svelare il segreto. Ma appena glielo dirai non conterai più niente! Il Segreto non fa colpo su nessuno, il trucco che c'è dietro invece è ciò che conta”

Dal Film “The Prestige”

Presentazione del testo

Questo è un testo pragmatico, gli unici concetti astratti che vengono spiegati servono soltanto per arrivare alla dimostrazione dei fatti. Il report è strutturato in modo tale che nel primo capitolo viene dichiarato il presupposto logico della tesi che viene qui esposta. Gli altri capitoli invece hanno l'obiettivo di narrare il percorso pratico che ho svolto per arrivare alla costruzione dei grafici, degli strumenti e della tesi stessa.

Per raccontare quello che succede quotidianamente sotto i nostri occhi senza che nessuno se ne accorga ho utilizzato delle fonti che sono alla portata di tutti facilmente rintracciabili su internet e il mio stesso percorso può essere riprodotto autonomamente dal lettore. A tal proposito ho inserito i link delle fonti informative delle quali mi sono avvalso ed ho inserito in fondo a questo testo (sotto la voce appendice) gli strumenti realizzati con i fogli di lavoro excel. Ogni cosa sarà dunque documentata e replicabile.

In ogni pagina è presente un riferimento che indica l'argomento che viene trattato in quel capitolo, ed inoltre per chi volesse stampare questo report e leggerlo in formato cartaceo ho strutturato le varie

Chi Conosce il Trucco, Conosce la Magia.

LA VERITÀ NASCOSTA SULLA BORSA

Presentazione del testo

pagine con uno spazio libero sul lato sinistro, questo per dare la possibilità di prendere appunti e per segnare le parti più importanti del testo.

Per concludere la presentazione del report, voglio definire l'intenzione che mi ha spinto a scriverlo. Quando si osserva un mago compiere il suo numero di prestigio lo stupore e l'ammirazione che si provano per quella persona rasantano a volte la venerazione. Si pensa che venga da un mondo lontanissimo dove tutte le cose sono possibili. La nostra mente si auto-illude che sia reale quello che nella realtà non è fattibile.

Così una volta che si conosce il trucco utilizzato dal mago, si fa ritornare questa persona nel mondo degli umani e tra coloro che hanno sviluppato nel tempo un'abilità. In un attimo la nostra mente passa dal divino al terreno, dall'irrazionale al razionale, dal metafisico al fisico.

In questo report ho voluto spiegare un piccolo trucco che viene utilizzato per far credere un qualcosa che non è vero nel mondo reale.

Capitolo 1. Il Fattore Portafogli: La Ricchezza si basa sul Potere d'Acquisto.

“Ricordati che il tempo è denaro” (dal libro: 'Suggerimenti necessari per quanti desiderano diventare ricchi').
Benjamin Franklin

Il Tempo, il Denaro e il
Potere d'Acquisto

Benjamin Franklin è stato uno scienziato e politico statunitense. Oggi lo ricordiamo per i suoi esperimenti con l'elettricità ed anche per le sue invenzioni come: il parafulmine, le pinne, le lenti bifocali, la sedia a dondolo e molte altre ancora. In questo capitolo ho voluto rispolverare una sua considerazione sul denaro che è entrata nel nostro linguaggio comune, ma che spesso viene utilizzata più come “modo di dire” che come frase dal senso scientifico.

Dire che il “Tempo è Denaro” non è solo una metafora da utilizzare quando occorre sbrigarsi, alle spalle di questo “detto” esiste una scientificità che in questo testo voglio rimarcare. Esistono diversi motivi per affermare che questa frase è vera, è possibile attribuire al denaro le seguenti interpretazioni

- Si può constatare un **valore temporale** del denaro
- Si può rilevare il valore (**potere d'acquisto**) del denaro nel tempo
- Si può calcolare la **quantità** di denaro nel tempo

Assumere che il denaro abbia un “**valore temporale**” significa che psicologicamente ma anche praticamente è maggiore il peso che viene attribuito all'averne denaro oggi piuttosto che all'averlo domani. Questa visione, punto fondamentale della finanza, è la motivazione

Chi Conosce il Trucco, Conosce la Magia.

Il Tempo, il Denaro e il
Potere d'Acquisto

principale a supporto del pagamento di un interesse sul denaro prestato o del rendimento per il capitale investito in un progetto economico.

Il **valore del denaro nel tempo** indica invece il valore che nella pratica il denaro ha in diversi momenti storici. Ciò dipende dal rapporto esistente tra denaro ed i beni/servizi sottostanti. E' possibile quindi che un anno con i nostri soldi potevamo acquistare un certo numero di beni, l'anno dopo questo non sarà più possibile poiché occorrerà avere un pò più di denaro per acquistare gli stessi beni. Questo è il presupposto dell'**inflazione** che viene qui definita come *“un incremento generalizzato e continuativo del livello dei prezzi nel tempo”*. Per la sua natura subdola ed automatica io stesso la definisco come *“una tassa nascosta”* che erode il nostro patrimonio di anno in anno.

La terza visione del tempo in riferimento al denaro è la **quantità di denaro nel tempo**. Ad essere sincero è un aspetto molto importante, ma che in questa sede non serve a molto, voglio solo accennare che questa visione è fortemente correlata alla seconda.

Si può affermare che l'inflazione può dipendere anche dall'aumento della quantità di denaro nel tempo se questo denaro è emesso attraverso la stampa di certificati monetari. A tal riguardo ci sarebbe da scrivere un intero libro ma l'obiettivo di questo testo è semplicemente quello di smascherare una delle bugie più diffuse dagli organi di informazione finanziaria.

Il Tempo, il Denaro e il
Potere d'Acquisto

Per fare questo basta soffermarsi solo sul secondo punto di quelli presi in esame, e per semplificare affermo che qui si parlerà di **valore temporale del denaro** solo in riferimento al suo **potere d'acquisto**. Marchiamo il territorio decidendo che il fulcro del nostro studio è **l'inflazione**.

Quello che voglio dimostrare in questa sede è che per paragonare due grandezze monetarie che si sono manifestate in tempi diversi occorre che queste grandezze siano rese omogenee per il loro potere d'acquisto. Per dare il dovuto rispetto all'intelligenza di ciascun individuo, non si possono paragonare cento euro di oggi con le vecchie duecento mila lire, facendo un semplice paragone numerario. Negli anni novanta il potere d'acquisto di quella somma era sicuramente maggiore degli attuali cento euro e quindi ci deve essere un meccanismo che riporti le dovute proporzioni per comparare le due cifre.

Come costruirsi una
serie storica dei dati
dell'inflazione

Per fare ciò mi sono avvalso di dati pubblici che ho preso da vari siti internet. Rifacendo lo stesso percorso sono partito dalla rilevazione dei dati mensili dell'inflazione italiana dal 1954 fino al 2008:

<http://www.rivaluta.it/inflazione.htm>

Cliccando sul link che ho inserito sopra puoi accedere alla pagina del sito rivaluta.it dedicata all'inflazione. All'interno ci sono molte informazioni utili, quella che ci interessa di più è la rilevazione della serie storica dell'inflazione.

Scorrendo la pagina verso il basso, si incontra alla metà del testo

Chi Conosce il Trucco, Conosce la Magia.

LA VERITÀ NASCOSTA SULLA BORSA

Come costruirsi una serie storica dei dati dell'inflazione

Un form da compilare per ottenere la serie storica dell'inflazione, proprio come riportato nell'immagine seguente:



Inflazione in Italia negli ultimi anni mostra il grafico

Il dato più antico a disposizione del database del sito risale al Luglio del 1954 e quindi inseriamo all'interno del form il numero 53. Così facendo cliccando sul tasto denominato "tabella" ci compare un'altra pagina web con l'intera serie storica dell'inflazione (annua) calcolata ogni mese dal Luglio 1954 fino al Luglio 2008.

Una serie molto lunga che ci è sufficiente per effettuare il nostro studio. I dati della serie storica ci servono per capire quale è l'inflazione media per un periodo così lungo, grazie alla quale possiamo costruire quello strumento che ci consente di paragonare grandezze finanziarie manifestatesi in periodi diversi.

Per fare ciò occorre incasellare i dati dell'inflazione in un "foglio di lavoro excel" proprio come ho fatto nella Figura 1.1 esposta qui di seguito (puoi scaricare il file con il foglio di lavoro excel qui spiegato andando all'appendice di questo testo e cliccando sul link di riferimento alla Serie Storica dell'Inflazione). Così facendo si è realizzata una serie storica che ci consente di trovare la media dei dati dell'inflazione. Applicando la classica formula della Media Aritmetica:

$$\bar{x} = \frac{\sum_{i=1}^N x_i}{N}$$

Chi Conosce il Trucco, Conosce la Magia.

Figura 1.1

Tabella inflazione annua Luglio 1955 - Luglio 2008							
N	Periodi	Inflazione annua	Inflazione mensile	Inflazione Media Valore parziale	Indici	media	media ultimi 10 anni
1	Luglio-1954 Luglio-1955	1.90%	0.00%	1.90%	[103][105]	6.45%	2.30%
2	Agosto-1954 Agosto-1955	2.00%	0.20%	1.95%	[103.1][105.2]	6.45%	2.30%
3	Settembre-1954 Settembre-1955	1.80%	0.00%	1.90%	[103.3][105.2]	6.45%	2.30%
4	Ottobre-1954 Ottobre-1955	2.00%	0.40%	1.93%	[103.5][105.6]	6.45%	2.30%
5	Novembre-1954 Novembre-1955	1.70%	0.30%	1.88%	[104.1][105.9]	6.45%	2.30%
6	Dicembre-1954 Dicembre-1955	2.00%	0.70%	1.90%	[104.5][106.6]	6.45%	2.30%
7	Gennaio-1955 Gennaio-1956	1.80%	0.20%	1.89%	[104.9][106.8]	6.45%	2.30%
8	Febbraio-1955 Febbraio-1956	3.20%	1.00%	2.05%	[104.6][107.9]	6.45%	2.30%
9	Marzo-1955 Marzo-1956	3.80%	0.60%	2.24%	[104.6][108.6]	6.45%	2.30%
10	Aprile-1955 Aprile-1956	4.00%	0.40%	2.42%	[104.8][109]	6.45%	2.30%
11	Maggio-1955 Maggio-1956	4.10%	0.20%	2.57%	[104.9][109.2]	6.45%	2.30%
12	Giugno-1955 Giugno-1956	3.60%	-0.40%	2.66%	[105][108.8]	6.45%	2.30%
13	Luglio-1955 Luglio-1956	3.60%	0.00%	2.73%	[105][108.8]	6.45%	2.30%
14	Agosto-1955 Agosto-1956	3.50%	0.10%	2.79%	[105.2][108.9]	6.45%	2.30%
15	Settembre-1955 Settembre-1956	3.70%	0.20%	2.85%	[105.2][109.1]	6.45%	2.30%
16	Ottobre-1955 Ottobre-1956	3.10%	-0.20%	2.86%	[105.6][108.9]	6.45%	2.30%
17	Novembre-1955 Novembre-1956	3.10%	0.30%	2.88%	[105.9][109.2]	6.45%	2.30%
18	Dicembre-1955 Dicembre-1956	3.00%	0.50%	2.88%	[106.6][109.8]	6.45%	2.30%
19	Gennaio-1956 Gennaio-1957	3.20%	0.40%	2.90%	[106.8][110.2]	6.45%	2.30%
20	Febbraio-1956 Febbraio-1957	1.80%	-0.40%	2.85%	[107.9][109.8]	6.45%	2.30%
21	Marzo-1956 Marzo-1957	0.80%	-0.30%	2.75%	[108.6][109.5]	6.45%	2.30%
22	Aprile-1956 Aprile-1957	0.30%	-0.20%	2.64%	[109][109.3]	6.45%	2.30%
23	Maggio-1956 Maggio-1957	0.10%	0.00%	2.53%	[109.2][109.3]	6.45%	2.30%
24	Giugno-1956 Giugno-1957	0.50%	0.00%	2.44%	[108.8][109.3]	6.45%	2.30%
25	Luglio-1956 Luglio-1957	1.00%	0.50%	2.38%	[108.8][109.9]	6.45%	2.30%
26	Agosto-1956 Agosto-1957	1.00%	0.10%	2.33%	[108.9][110]	6.45%	2.30%
27	Settembre-1956 Settembre-1957	1.10%	0.30%	2.29%	[109.1][110.3]	6.45%	2.30%
28	Ottobre-1956 Ottobre-1957	1.80%	0.50%	2.27%	[108.9][110.9]	6.45%	2.30%
29	Novembre-1956 Novembre-1957	2.10%	0.50%	2.26%	[109.2][111.5]	6.45%	2.30%
30	Dicembre-1956 Dicembre-1957	2.20%	0.60%	2.26%	[109.8][112.2]	6.45%	2.30%

Tabella dei Dati dell’Inflazione Italiana dal Luglio 1954 fino al Luglio 2008

Come costruirsi una serie storica dei dati dell'inflazione

Il risultato che ne esce è che il valore medio dell'intera serie storica è del 6,452%

Questo significa che mediamente ogni anno che va dal 1954 al 2008 si è perso il 6,452% del potere d'acquisto del nostro denaro. Cioè se un anno per pagare un determinato bene occorrevo € 100,00, l'anno successivo per pagare lo stesso bene occorrevo € 106,45 e così via per tutta la serie storica.

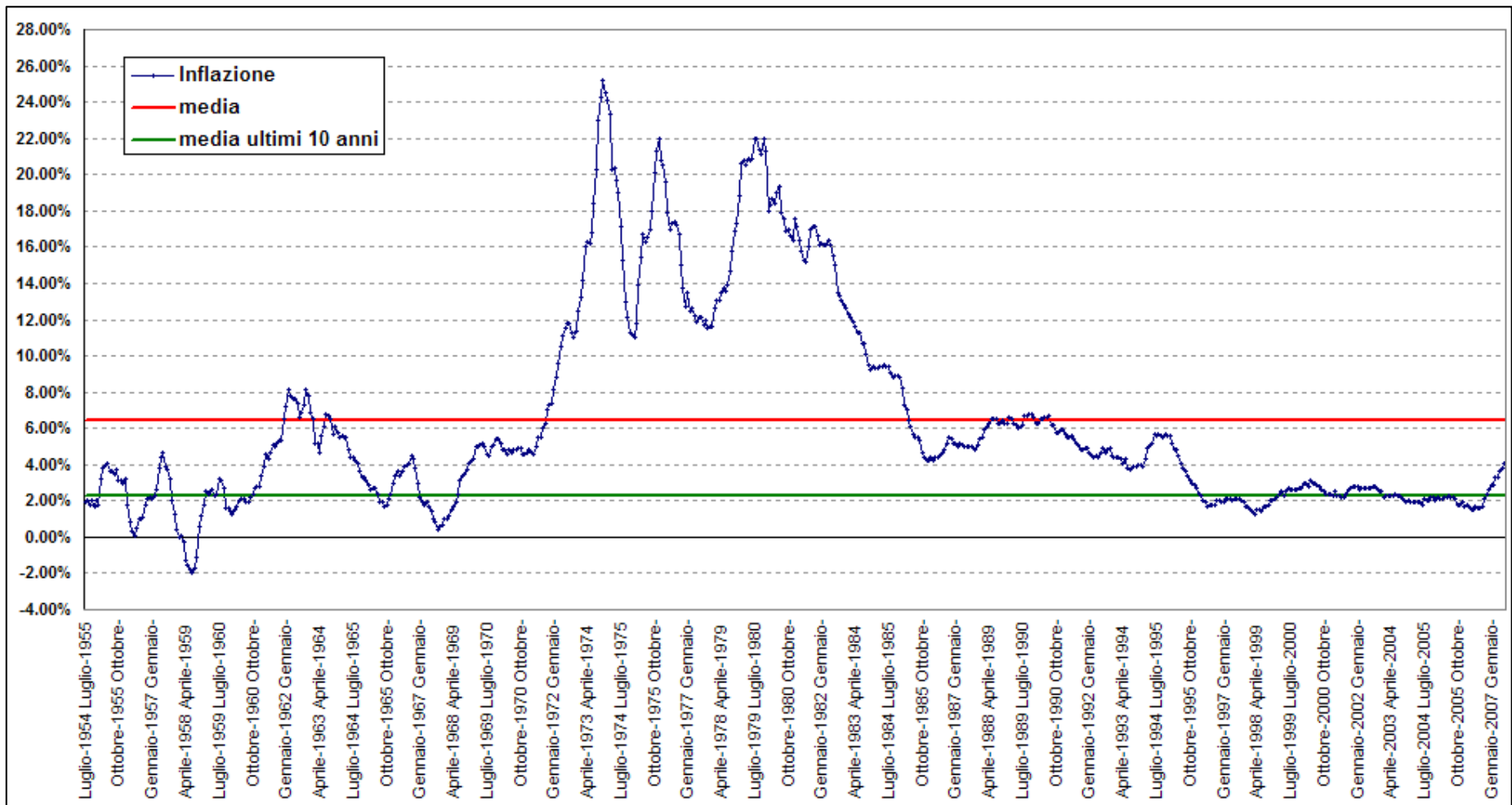
La media dell'inflazione degli ultimi dieci anni invece ci dimostra che questo fenomeno inflativo si è ridotto notevolmente soprattutto da quando l'Italia è entrata a far parte dell'Unione Europea adottando un sistema unico monetario con gli altri paesi membri. Il dato medio rilevato negli ultimi dieci anni ci riporta un valore del 2,30%

Il trend degli ultimi anni però è in aumento e le rilevazioni effettuate nel 2008 stanno facendo riavvicinare il valore dell'inflazione a quel suo dato medio storico del 6,452% che abbiamo rilevato sopra. Fermo restando che c'è una disputa ancora aperta sull'inflazione calcolata dalle varie istituzioni (sia italiane che europee) e l'inflazione percepita negli ultimi dieci anni che si discosta di molto da quel 2,30% rilevato.

La Figura 1.2 ci esprime con una sola immagine l'insieme dei dati rilevati dalla serie storica e i vari livelli medi dell'inflazione sopra calcolati. E' possibile individuare il tasso molto alto degli anni settanta e degli inizi anni ottanta, il livello medio del 6,452% (linea rossa) ed il livello medio del 2,30% (linea verde). Adesso che abbiamo trovato questi valori, nel prossimo capitolo vediamo come far scontare il "Fattore Tempo" agli indici di Borsa.

Chi Conosce il Trucco, Conosce la Magia.

Figura 1.2



Serie Storica dell'Inflazione Italiana dal Luglio 1954 al Luglio 2008 con valore medio storico e valore medio degli ultimi 10 anni.

Capitolo 2. Il Fattore Tempo.

Per l'uomo tribale, lo spazio era il mistero incontrollabile. Per l'uomo tecnologico, è il tempo a occupare lo stesso ruolo
Marshall McLuhan

La sottile differenza che fa la differenza.

“Al giorno d’oggi il modo migliore per nascondere un’informazione è quello di mostrare apertamente e ripetutamente la stessa informazione, con una piccola, impercettibile, e sottilissima differenza. E’ la differenza tra il vero ed il verosimile”. Ho esordito nella prefazione con questa frase. E’ la stessa che ho esclamato quando ho preso consapevolezza di quello che accade ogni giorno nei mercati finanziari. Esiste quella sottile “differenza” che fa la differenza.

Come abbiamo visto nel capitolo precedente il fattore tempo è una variabile fondamentale per calcolare la nostra ricchezza e ancora meglio per vedere se il nostro potere d’acquisto è rimasto invariato nel tempo. E’ un concetto ben noto agli studiosi di economia, anche gli operatori professionisti dei mercati finanziari lo conoscono e si può perfino dire che è un principio assunto anche dalla c.d. “saggezza popolare”. Ormai lo sanno veramente tutti che intercorre un abisso tra il potere d’acquisto degli attuali cento euro con quello delle vecchie duecento mila lire.

Eppure anche se tutti lo sanno, anche se ce ne accorgiamo dall’aumento dei prezzi di tutti i giorni, anche se l’opinione pubblica lo porta alla ribalta continuamente, in borsa ancora oggi viene perpetrata la mistificazione della realtà.

Chi Conosce il Trucco, Conosce la Magia.

“azzeccare il tempo” e scegliere “le uova migliori all’interno della cesta”

Se il tempo ha un valore così importante per le scelte economiche di ogni operatore, perché non considerarlo all’interno di ogni indicatore che ci viene proposto?

Non ti preoccupare, adesso arrivo subito al nocciolo duro della questione, lasciami soltanto fare una considerazione che mi servirà per chiudere il discorso alla fine di questo testo. Si sente spesso dire che i mercati finanziari nel lungo termine salgono sempre, che attuando una strategia con un ampio orizzonte temporale è possibile ottenere risultati importanti. A tal proposito rispondo che le affermazioni appena fatte sono vere ad una sola condizione: “che si utilizzi una strategia”.

Occorre che siano prese delle scelte di entrata e di uscita dai mercati finanziari in maniera strategica (il c.d. “timing”) e che i titoli scelti abbiano determinate caratteristiche fondamentali. Per parlare in maniera semplice bisogna dunque “azzeccare il tempo” e scegliere “le uova migliori all’interno della cesta”.

Per continuare il discorso sul tempo e sul potere d’acquisto bisogna porsi le seguenti domande: “Perché gli indici di Borsa non scontano il fattore tempo? Per quale motivo viene esclusa questa informazione in un indicatore sintetico che ha una diffusione così capillare?”

La risposta può essere duplice. In prima battuta si può affermare che è ormai una prassi acquisita quella di pubblicare sui giornali (trasmettere in televisione o su internet) gli indici senza questa informazione. Si può obiettare a questa visione semplicemente affermando che non è giustificabile commettere lo stesso errore solo

Chi Conosce il Trucco, Conosce la Magia.

LA VERITÀ NASCOSTA SULLA BORSA

la percezione della
realtà equivale alla
realtà stessa

perché lo si è commesso da sempre.

In seconda battuta si può constatare che privare l'indice di borsa da questa informazione è molto utile alla percezione che si ha dei mercati. Nel mondo della comunicazione tutti sanno che la percezione della realtà equivale alla realtà stessa. Non importa se la realtà è diversa da quella che viene percepita, il messaggio viene filtrato dai nostri sensi e quindi basta modificare le sensazioni per modificare la realtà stessa.

Non è un gioco di parole ma il concetto fondamentale che sta alla base di tutti i processi informativi. Questo avviene anche in economia e in Borsa. Avere un indice di borsa (e quindi un indicatore sintetico di un economia) che sale sempre è più rassicurante di uno che sale e che scende, magari anche bruscamente. Pensare che nel bene o nel male la borsa sale sempre è un'informazione rassicurante che ci toglie da qualsiasi responsabilità e da qualsiasi pensiero critico al riguardo.

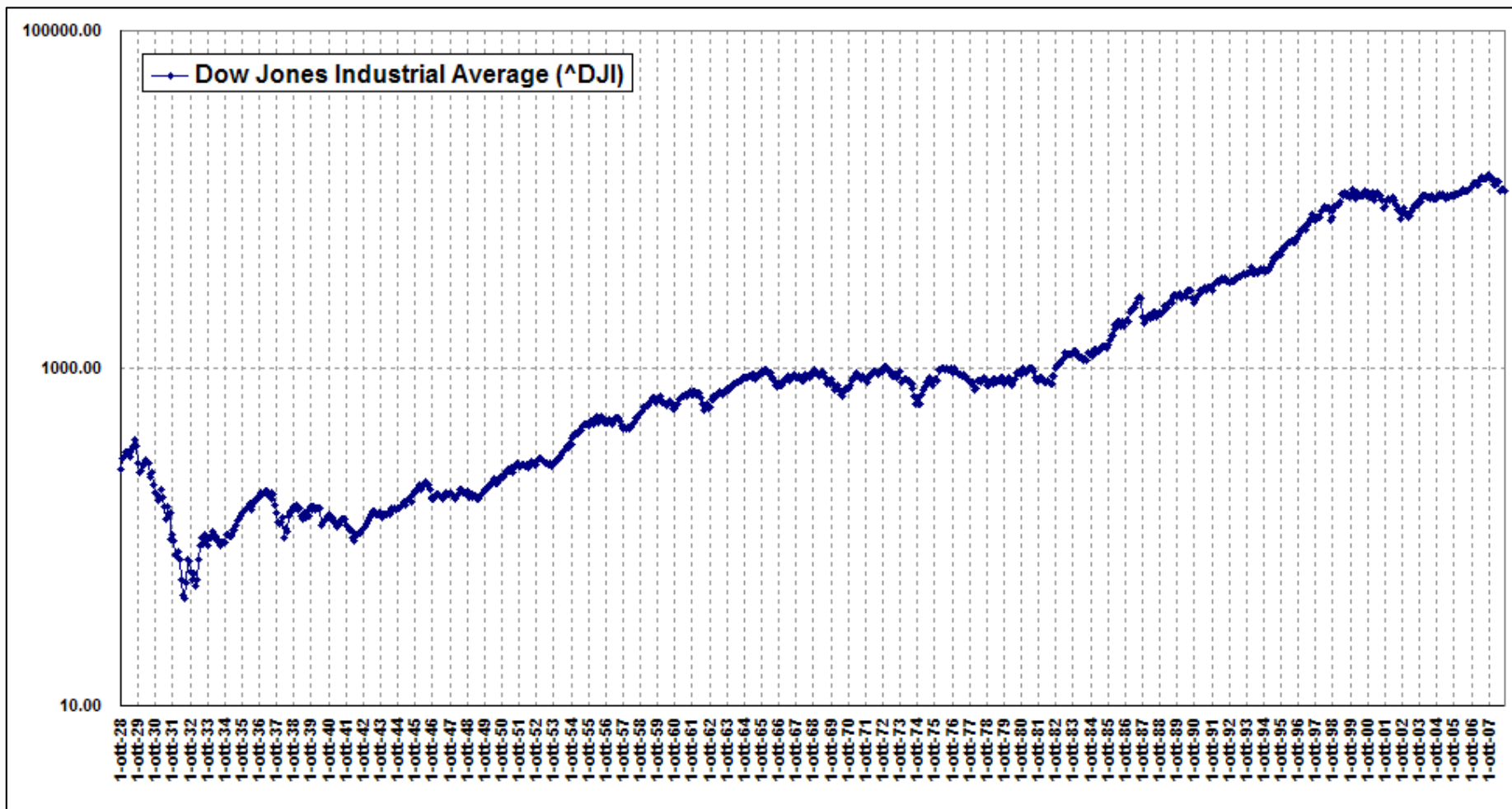
Questo meccanismo vale per qualsiasi mercato, per quello delle azioni, per quello delle obbligazioni, per quello delle materie prime (oro, petrolio, derrate alimentari, argento, rame, ecc.), per quello delle valute, per quello immobiliare. Nessuno può prendere decisioni strategiche senza considerare il fattore tempo.

Analisi dell'indice Dow
Jones Industrial
Average

Adesso per dare un carattere pratico a quanto sin qui detto, voglio analizzare l'indice Dow Jones Industrial Average della Borsa americana. Ho preso questo indice perché è quello che su Yahoo!Finance ha il maggior numero di rilevazioni storiche e quindi quello che si adatta meglio ad una analisi temporale.

Chi Conosce il Trucco, Conosce la Magia.

Figura 2.1



Indice Dow Jones Industrial Average dall'ottobre 1928 al settembre 2008

Scala Logaritmica

LA VERITÀ NASCOSTA SULLA BORSA

Analisi dell'indice Dow
Jones Industrial
Average

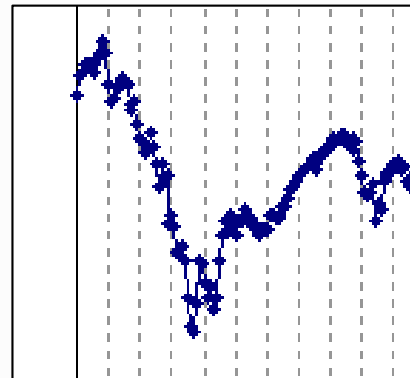
Al fine di poter replicare gli stessi file in excel che ho realizzato in questo testo, per imparare a scaricare i dati finanziari in maniera gratuita dal sito di Yahoo!Finance puoi vedere un mio video tutorial a questo indirizzo web:

<http://www.excellentinvestor.com/2007/11/22/yahoo-finanza-scaricare-i-dati-delle-azioni-e-degli-indici-gratis-dal-web/>

nel particolare ho preso i dati dell'indice Dow Jones industrial Average a questo indirizzo:

<http://www.excellentinvestor.com/utility-pages/redirect/dati-dow-jones.htm>

aggiunte queste informazioni tecniche posso cominciare con l'analisi del fattore tempo dell'indice Dow Jones Industrial Average (di qui in avanti ^DJI). La serie è molto lunga e prende in considerazione anche un periodo che storicamente viene definito come il peggiore per i mercati finanziari: la crisi del 1929. A dimostrazione di ciò è possibile notare all'inizio del grafico un andamento fortemente negativo dell'indice, come riportato di seguito nel particolare:



Chi Conosce il Trucco, Conosce la Magia.

Analisi dell'indice Dow
Jones Industrial
Average

Rimane il fatto che togliendo questo andamento negativo iniziale ed un andamento di lateralità che intercorre a cavallo tra gli anni sessanta e settanta, il resto del grafico ci presenta un indice che sale sempre. La percezione è appunto quella di un economia che nel lungo periodo tende a cavalcare l'onda rialzista.

Ho utilizzato volutamente il sostantivo “percezione” perché come abbiamo visto nel capitolo precedente l'indice $^{\wedge}$ DJI non sconta il fattore tempo. Questo significa che è indicatore incompleto poiché ci riporta un informazione priva di un dato rilevante: il potere d'acquisto.

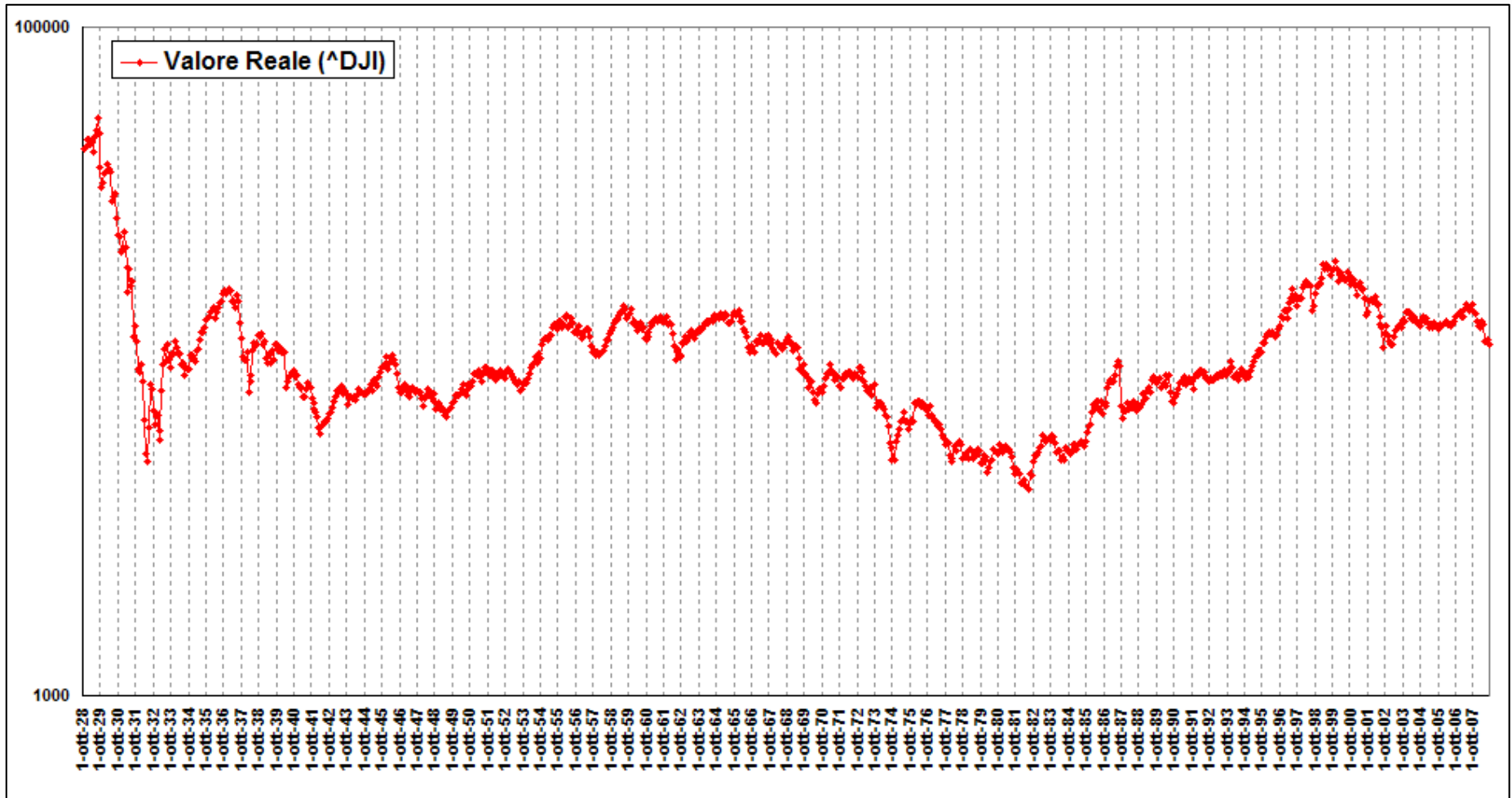
Se per comperare un chilo di mele negli anni settanta occorreva un certo quantitativo di moneta, oggi negli anni duemila occorre un altro quantitativo di moneta, maggiorato dunque dell'inflazione. Ma se questo ragionamento è valido per le mele perché non dovrebbe essere valido anche per i titoli in Borsa?

La differenza tra il Vero ed il Verosimile, tra un'informazione completa e “quasi completa”.

Adesso prendendo come punto di riferimento lo studio fatto sull'inflazione nel precedente capitolo assumiamo che l'inflazione media annua di tutto il periodo è del 6,452%, anche per gli anni che vanno prima del 1954 (primo dato della nostra serie storica sull'inflazione). Facciamo scontare questo fattore tempo all'intero indice $^{\wedge}$ DJI ed il risultato è quello che vedi nella Figura 2.2

La differenza è a dir poco sconvolgente, facendo un confronto con l'indice “standard” che viene passato nei tradizionali canali informativi

Figura 2.2



Indice Dow Jones Industrial Average dall'ottobre 1928 al settembre 2008 deflazionato

Scala Logaritmica

Analisi dell'indice Dow Jones Industrial Average

si evince che “non è oro tutto ciò che luccica”.

Si nota una forte presenza ciclica del mercato ed i periodi di rialzo sono grosso modo eguali a quelli di ribasso, inoltre il trend di lunghissimo periodo può essere definito laterale. In una condizione di mercato di questo tipo entrare al rialzo durante i periodi rialzisti ed al ribasso durante i periodi ribassisti, non è solo una questione strategica ma una questione vitale per i nostri risparmi.

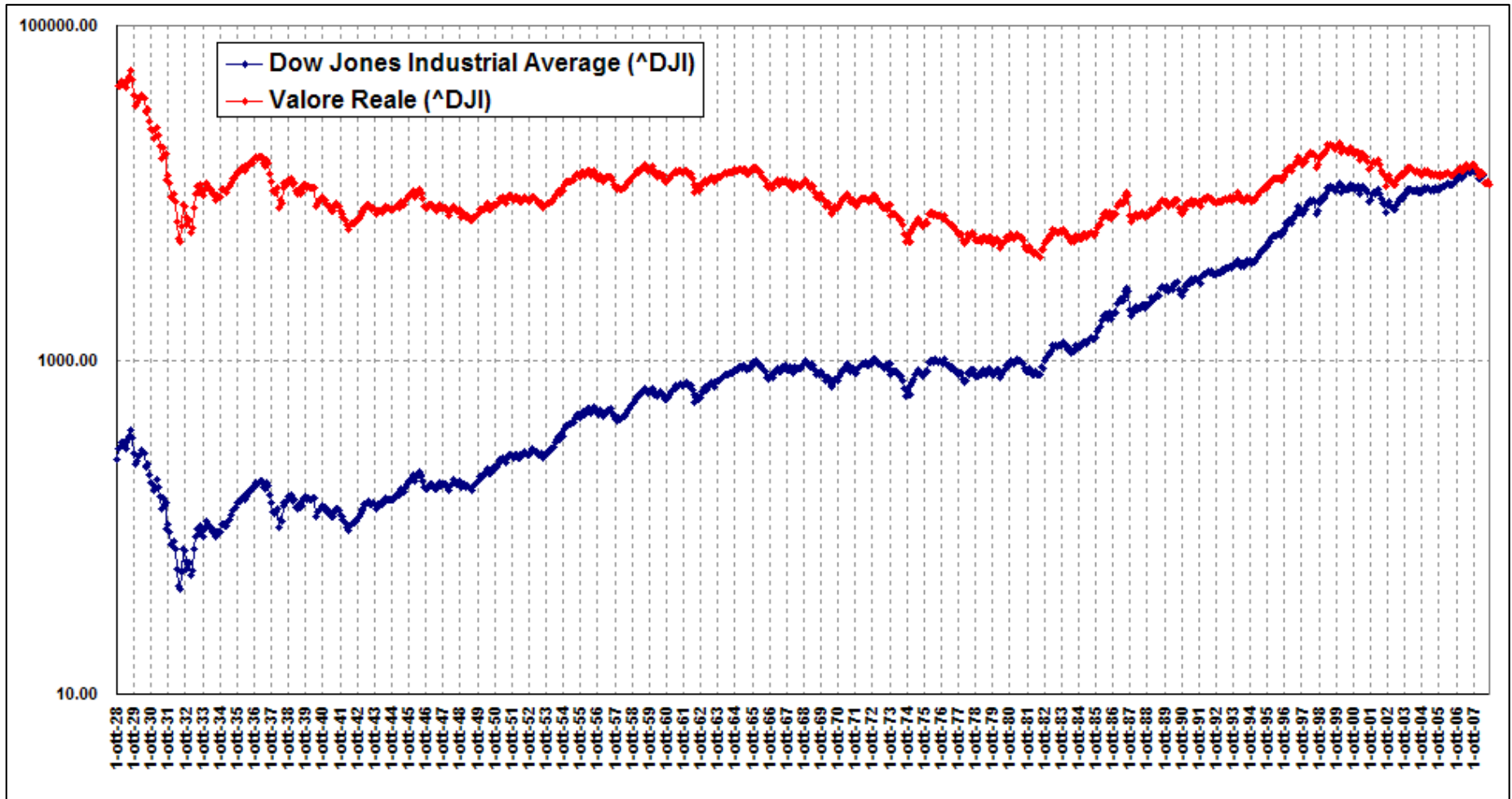
Le differenze che sono balzate subito all'occhio dai due grafici è possibile renderle ancora più evidenti mettendo entrambi gli indici, quello “standard” e quello “deflazionato” in uno stesso grafico. Come viene riportato nella Figura 2.3

Facendo un gioco al contrario rispetto alla classica informazione finanziaria, volendo giocare un pò con i grafici, posso rendere la differenza ancora più marcata mettendo a confronto i due indici su un grafico a scala aritmetica piuttosto che a scala logaritmica. Se non sai la differenza tra le due tipologie di grafico, leggi questo articolo del mio blog per approfondire l'argomento:

<http://www.excellentinvestor.com/2007/11/25/scala-aritmetica-e-scala-logaritmica-nel-grafico-lineare/>

Nella Figura 2.4 puoi notare la serie dell'indice dall'ottobre 1928 al settembre 2008 in scala aritmetica e nella Figura 2.5 la serie sempre in scala aritmetica dal gennaio 1931 al settembre 2008. In questa seconda immagine ho deciso di togliere dal grafico l'inizio della serie, quello maggiormente caratterizzato dalla crisi del 1929.

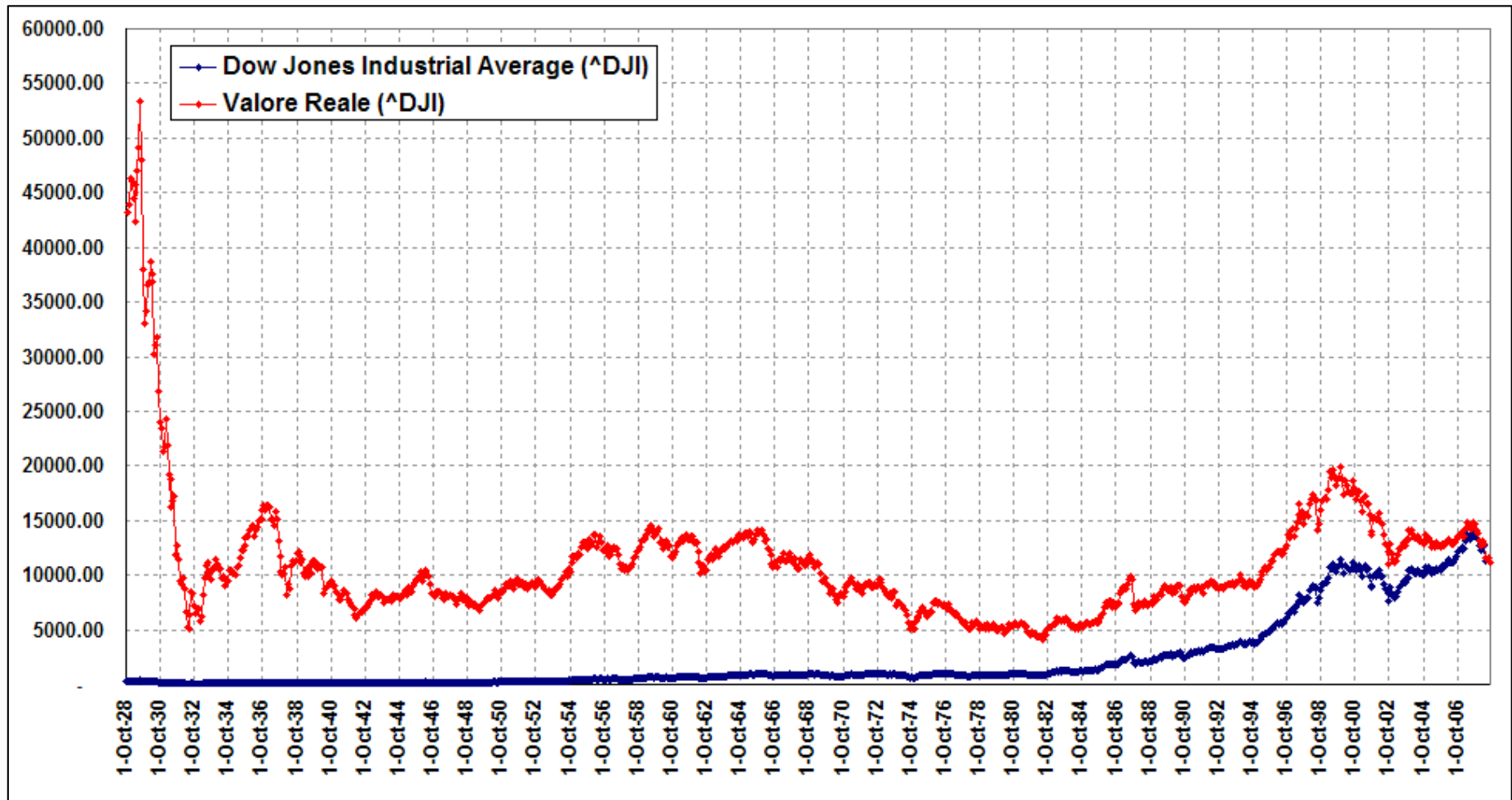
Figura 2.3



Indice Dow Jones Industrial Average “standard” e “deflazionato” dall’ottobre 1928 al settembre 2008

Scala Logaritmica

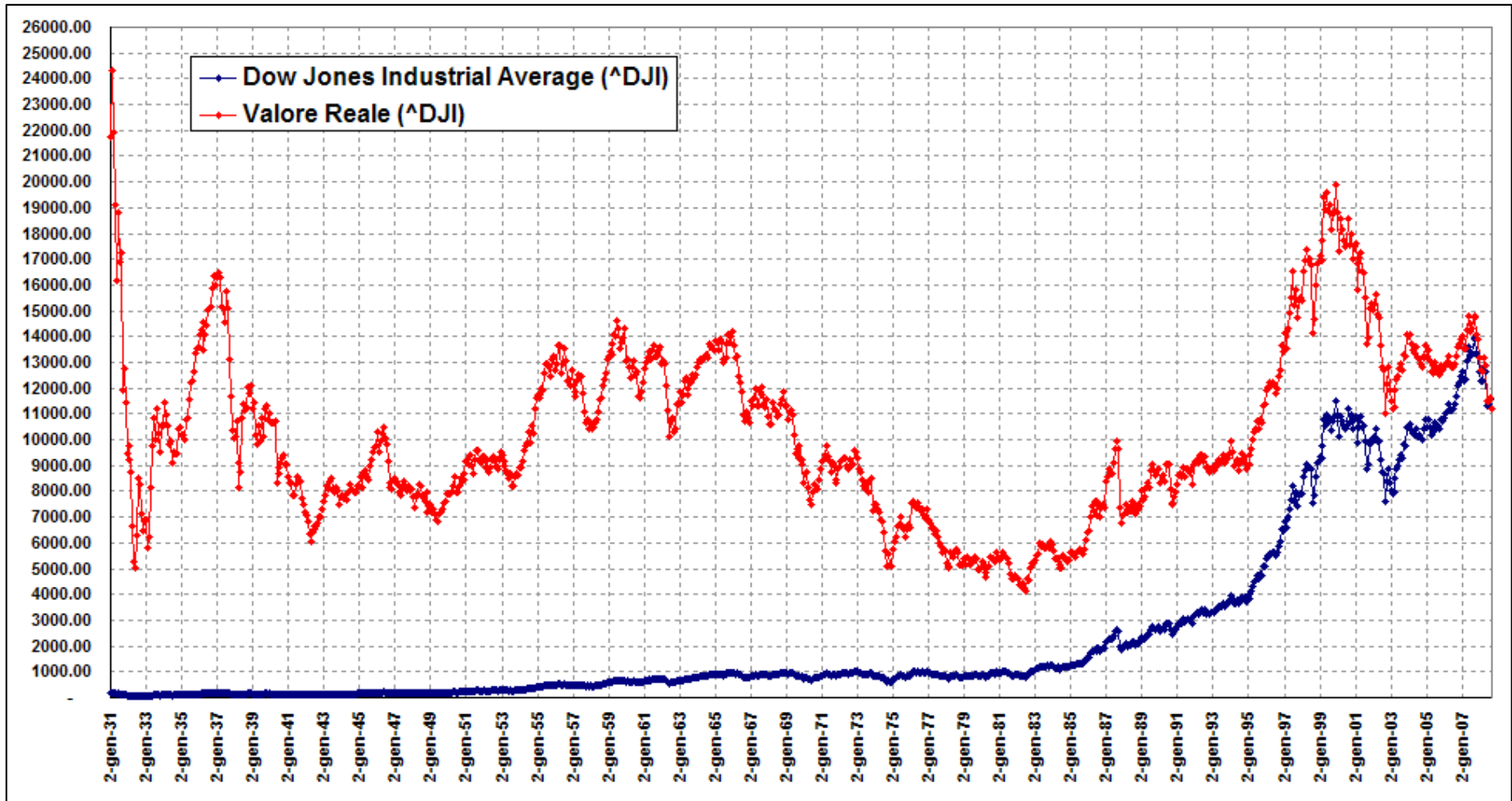
Figura 2.4



Indice Dow Jones Industrial Average “standard” e “deflazionato” dall’ottobre 1928 al settembre 2008

Scala Aritmetica

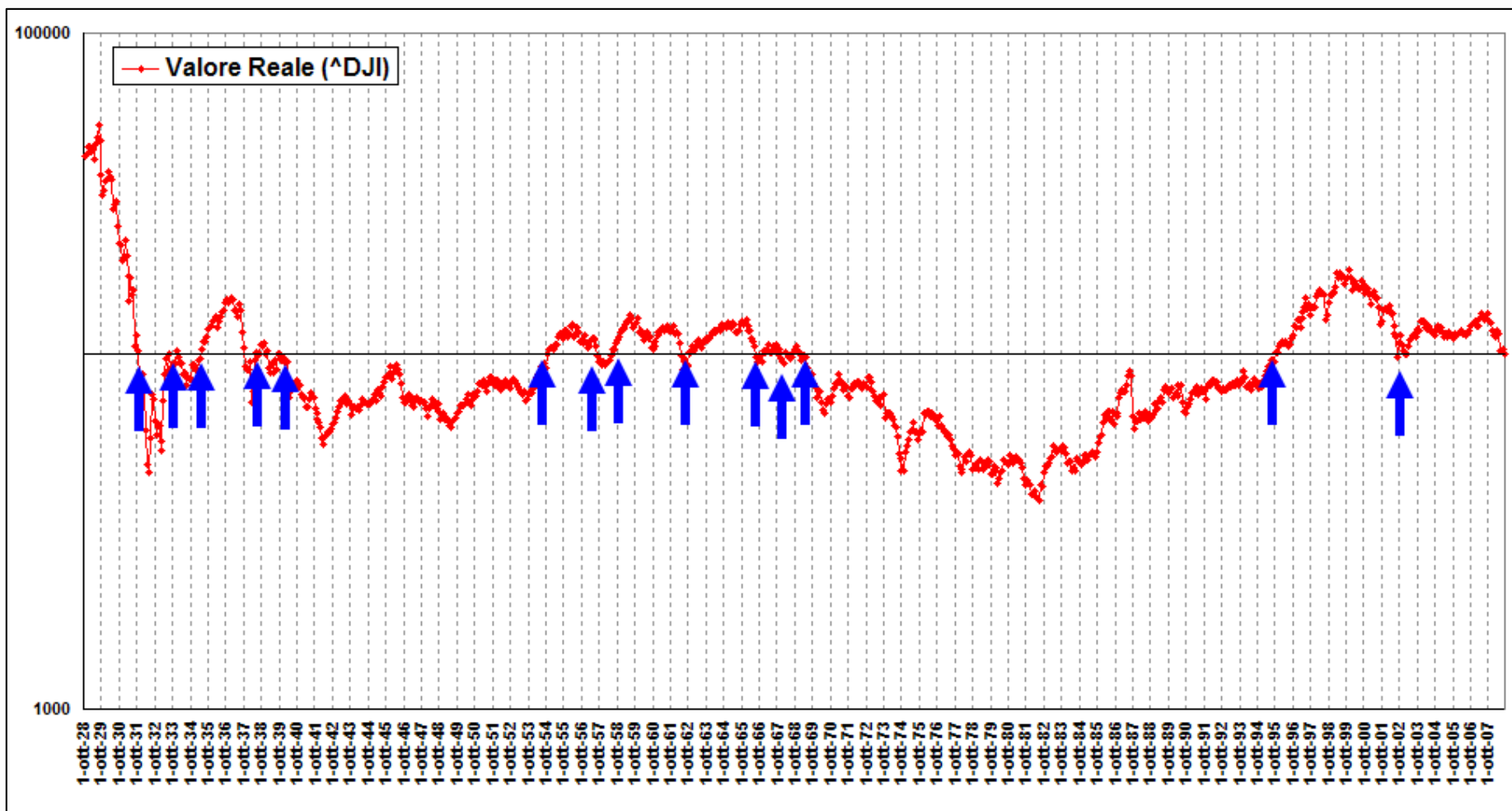
Figura 2.5



Indice Dow Jones Industrial Average “standard” e “deflazionato” dal gennaio 1931 al settembre 2008

Scala Aritmetica

Figura 2.6



Indice Dow Jones Industrial Average dall'ottobre 1928 al settembre 2008 deflazionato. Le frecce indicano i livelli in cui l'indice vale in termini reali quanto vale oggi.

Scala Logaritmica

Chi Conosce il Trucco, Conosce la Magia.

LA VERITÀ NASCOSTA SULLA BORSA

Analisi dell'indice Dow
Jones Industrial
Average

Tracciando una linea orizzontale che parte dall'ultimo valore rilevato a settembre del 2008 e portandola all'indietro fino all'asse delle ordinate, è possibile notare a quali anni corrispondeva l'attuale valore dell'indice. In termini reali l'attuale livello dell'economia americana rappresentata dal ^DJI è eguale a quello degli anni: 2003, 1995, 1969, 1962, 1958, 1957, 1954, 1939, 1938, 1937, 1935, 1934, 1933, 1931. proprio come riportato nella Figura 2.6

Non posso affermare di aver inventato la macchina del tempo, però dopo una tale constatazione non mi rimane che dire: “Bentornati negli Anni Trenta”.

Capitolo 3. Il Fattore Spazio.

La casa è quel posto dove, quando ci andate, vi accolgono sempre.

Robert Frost

Siamo in Europa o in
America?

Hai mai comprato le patate al mercato vicino casa tua pagandole in dollari? Oppure hai mai visto i prezzi nelle vetrine dei negozi della tua città essere espressi in dollari? La risposta è sicuramente, no (a meno che tu non abiti negli Stati Uniti d'America). Se questo non accade per i beni di consumo e neanche per i servizi che ci vengono offerti dalle aziende del nostro paese, perché dobbiamo valutare un indice di borsa straniero (oppure anche il singolo titolo) senza tener conto del cambio della nostra moneta?

Se nel capitolo precedente ho posto l'attenzione sul "Fattore Tempo" adesso voglio prendere in esame un altro punto determinante per capire come si muove la nostra ricchezza: il "Fattore Spazio". Se si abita in un paese dell'Unione Europea ad esempio, la moneta di riferimento è l'Euro. Tutto viene calcolato in Euro e quindi anche le merci provenienti dagli USA sono convertite in Euro nei nostri negozi, anche quelle provenienti dalla Cina le paghiamo in Euro.

Compriamo una lattina di Coca Cola e paghiamo in Euro, andiamo a mangiare un panino dal McDonald's e paghiamo in Euro, cambiamo la nostra stampante vecchia con una nuova Hewlett Packard e paghiamo in Euro. Perché quando vediamo la valutazione di un titolo americano dobbiamo vederla in dollari? La stessa cosa vale per un

LA VERITÀ NASCOSTA SULLA BORSA

Siamo in Europa o in America?

Indice di Borsa che è rappresentativo di un paniere di titoli americani. Vedere la sua quotazione espressa in dollari è fuorviante per noi che viviamo in un contesto europeo. Si deve far ritornare ogni cosa al proprio contesto. Se abitiamo a Milano per esempio la valuta di riferimento è l'Euro, la ricchezza degli abitanti di quella città è espressa secondo quella moneta. Se si abita a Londra invece bisogna riconvertire il tutto in sterline poiché quello è il parametro di riferimento di quel luogo.

Questo è quello che io chiamo "Fattore Spazio". Non si può valutare un avvenimento economico se non, che nel contesto in cui si vive, altrimenti si rischia di valutare la propria ricchezza ed il proprio benessere finanziario in contesti che non ci appartengono. Quindi ogni volta che ci troviamo di fronte un indice di borsa, la domanda da porci è la seguente: "attraverso quale valuta è rappresentato questo indice?".

Ragionare in questo modo porta a fare delle scoperte molto interessanti. Quindi il secondo trucco che ti voglio svelare in questo testo è il seguente: "chi gestisce i propri risparmi in maniera strategica, converte le grandezze esterne secondo il suo parametro di riferimento nello spazio". in questo caso in Euro (ma poteva essere Lire fino a qualche tempo fa).

Calcolare il Fattore Spazio

Per prima cosa quello che va fatto è reperire una serie storica dei cambi valutari tra Euro e Dollaro ed inserirla in un foglio di lavoro in excel (puoi prendere il file che metto a disposizione nell'appendice di questo report) e poi costruire un Grafico dell'andamento proprio come

Calcolare il Fattore
Spazio

nella Figura 3.1 che trovi qui di seguito.

Prendiamo poi la serie storica dell'indice Dow Jones Industrial Average che avevamo utilizzato nel capitolo precedente. La Figura 3.2 mostra sia la serie storica del cambio Euro-Dollaro che l'indice A DJI. A questo punto la cosa da fare è "cambiare" l'indice in Euro. Proprio come cambieremmo i soldi in un "change" di un aeroporto allo stesso modo dobbiamo calcolare l'indice A DJI in euro invece che in dollari. Per fare ciò basta semplicemente impostare una piccola divisione mettendo i punti dell'indice al numeratore e il cambio Euro-Dollaro al denominatore (puoi vedere il calcolo nel foglio di lavoro in excel che trovi nell'appendice). Il risultato è sbalorditivo e puoi vederlo nella Figura 3.3

Adesso, da oggi in poi, quando sentirai in televisione (o leggerai in un articolo sul giornale o su internet) che la Borsa americana sta facendo nuovi massimi storici, tirando fuori quel classico accento romano che si usa in questi casi rispondigli così: "Ma de che!"

Come si può dire che la Borsa sta facendo nuovi massimi se gli stessi valori modificati per la nostra valuta dicono il contrario. La prossima volta a questo pseudo giornalista economico e/o analista finanziario fagli vedere la Figura 3.4 e digli che quando vai al supermercato e compri da mangiare lo fai in Euro e non in Dollari.

A questo punto per rendere utile questo nuovo indice trovato, lo confrontiamo con un indice calcolato in Euro. A tal riguardo prendo l'Indice DAX (da qui in poi anche A GDAXI) della Borsa tedesca come indice di riferimento per l'intera area Euro e come più rappresentativo

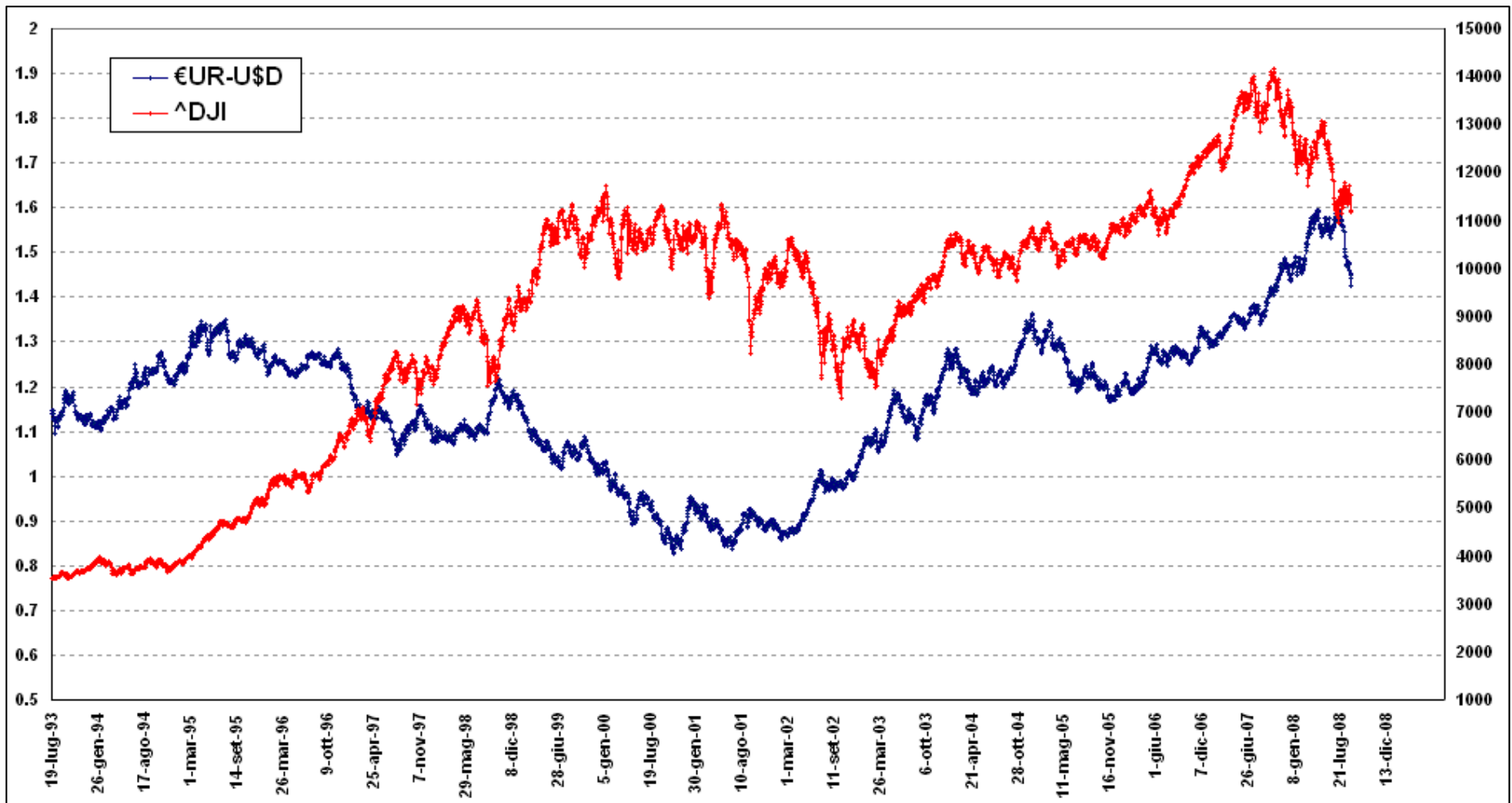
Figura 3.1



Serie Storica del Cambio Euro-Dollaro dal 19 Luglio 1993 al 5 Settembre 2008.

Scala Aritmetica

Figura 3.2

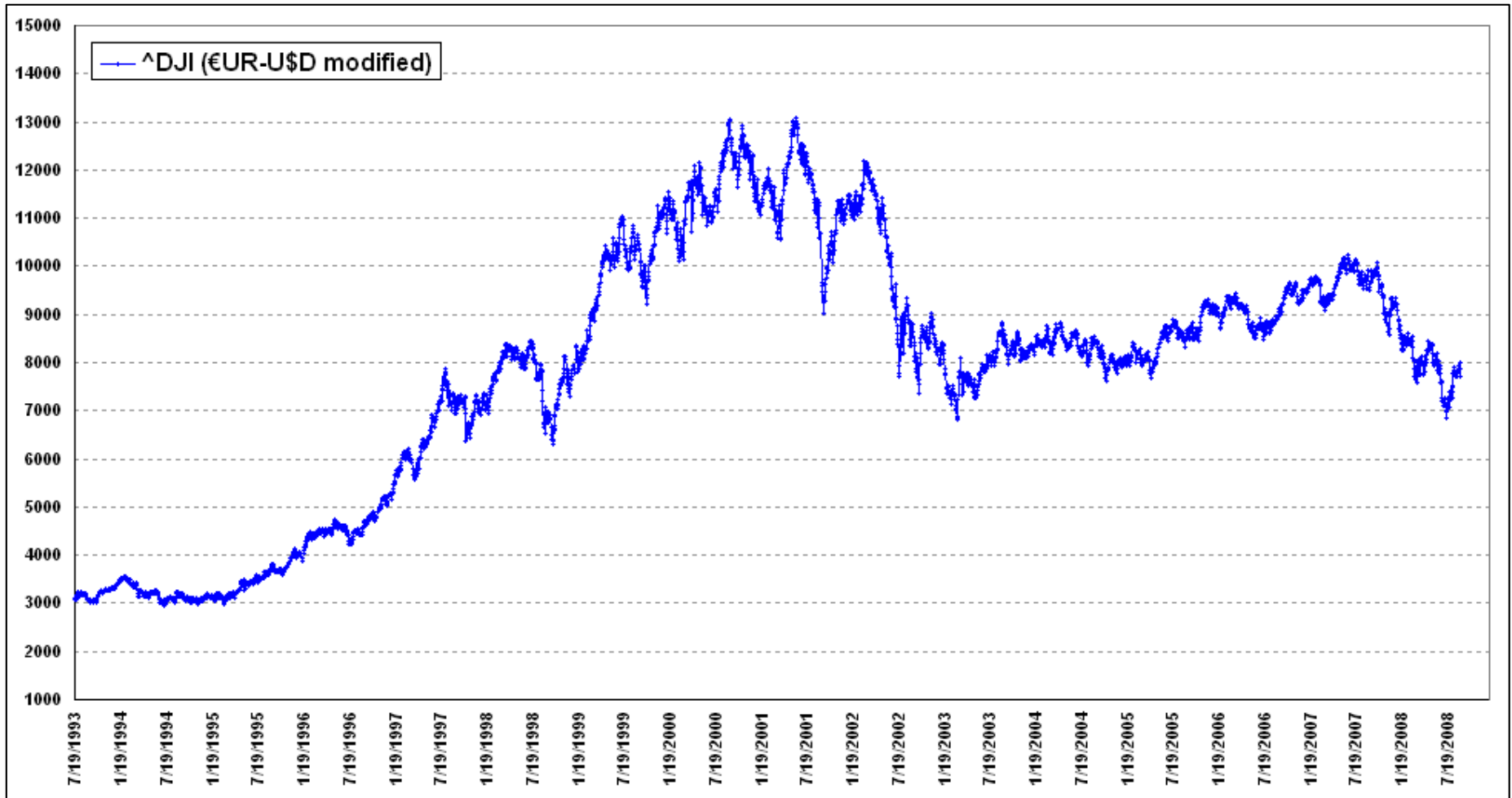


Serie Storica del Cambio Euro-Dollaro e dell'Indice Dow Jones Industrial Average dal 19 Luglio 1993 al 5 Settembre 2008.

Scala Aritmetica

Chi Conosce il Trucco, Conosce la Magia.

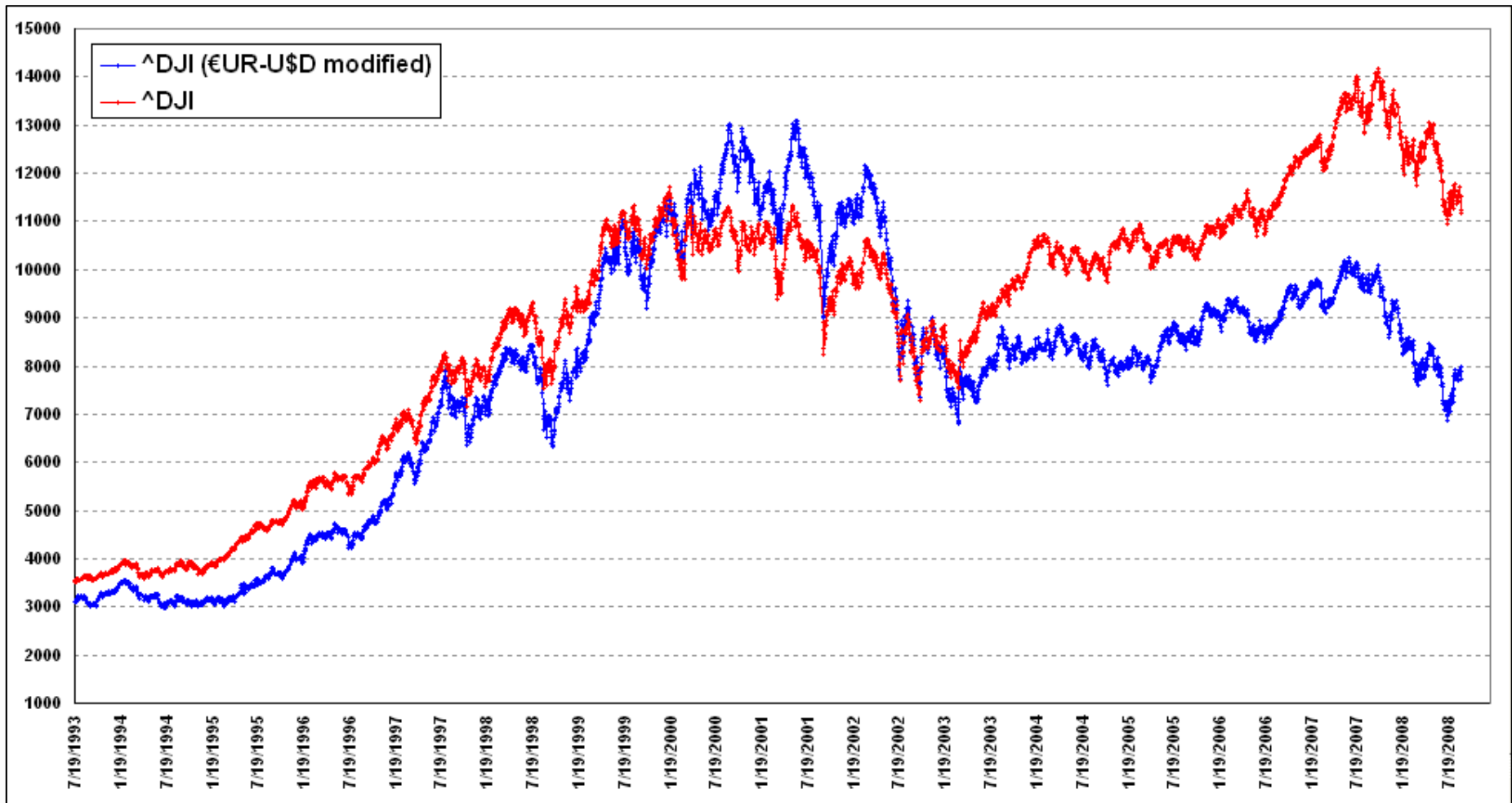
Figura 3.3



Indice Dow Jones Industrial Average “cambiato” in Euro dal 19 Luglio 1993 al 5 Settembre 2008.

Scala Aritmetica

Figura 3.4



Indice Dow Jones Industrial Average “cambiato” in Euro e Indice Dow Jones Industrial Average “standard” dal 19 Luglio 1993 al 5 Settembre 2008.

Scala Aritmetica

Chi Conosce il Trucco, Conosce la Magia.

Calcolare il Fattore Spazio

della moneta unica europea. La Figura 3.5 nella pagina di seguito mostra i due indici a confronto. Si può notare come gli andamenti delle due economie sono molto differenti e dove prima l'indice A DJI sembrava avere una tendenza sempre rialzista adesso la sua direzione è chiaramente ribassista.

Però per effettuare un confronto scientificamente valido si devono rendere omogenei i due indici. Per questo motivo faccio partire entrambe le serie storiche da una stessa base per poi vedere i vari rendimenti come si evolvono nel tempo. Questo mi consente di fare una vera e propria classificazione dove riscontrare i periodi in cui il A DJI sta sopra l'indice A GDAXI e viceversa quando l'economia tedesca è superiore a quella americana (A GDAXI maggiore di A DJI)

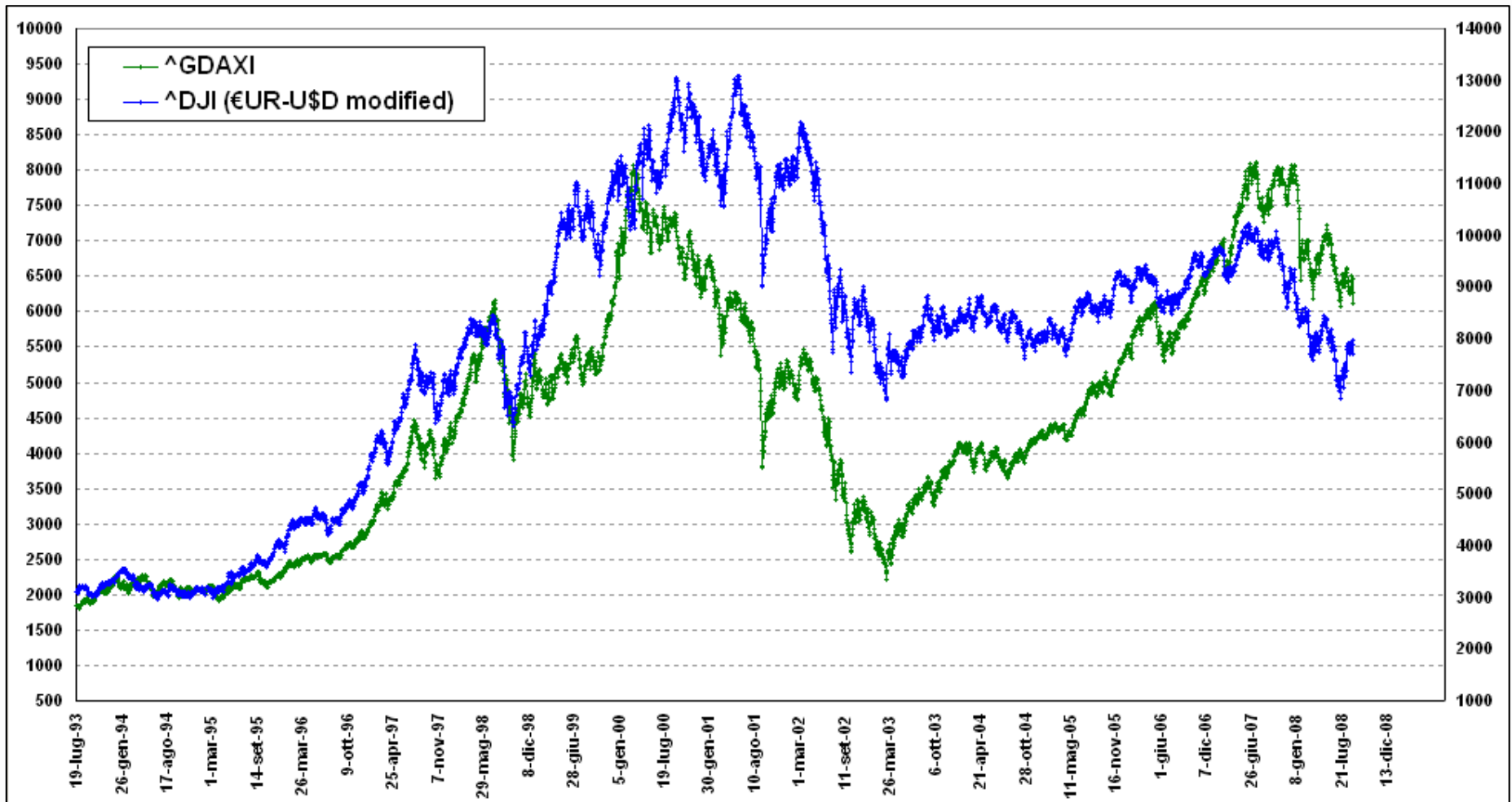
Nella Figura 3.6 è possibile rilevare questa classifica, commentando che fino al punto "A" (Luglio 2000) investire nell'economia americana o in quella tedesca era indifferente. Dal Luglio 2000 fino al Settembre 2005 (punto "B") conveniva investire in America mentre dal Settembre 2005 fino ai giorni nostri era meglio rimanere in Europa.

Questa analisi non è una cosa da sottovalutare, rientra nelle scelte personali per gestire la propria vita finanziaria in modo strategico per il bene del proprio portafogli e dei propri cari. Avere un informazione distorta invece rende questo compito assai arduo e meno intuitivo di quello è.

Un ultima considerazione

Per concludere questa parte sul "Fattore Spazio" voglio sottolineare una cosa che al lettore più accorto non è sfuggita, infatti già due capitoli fa avevo accennato allo "spazio" in maniera indiretta. Se vai a

Figura 3.5

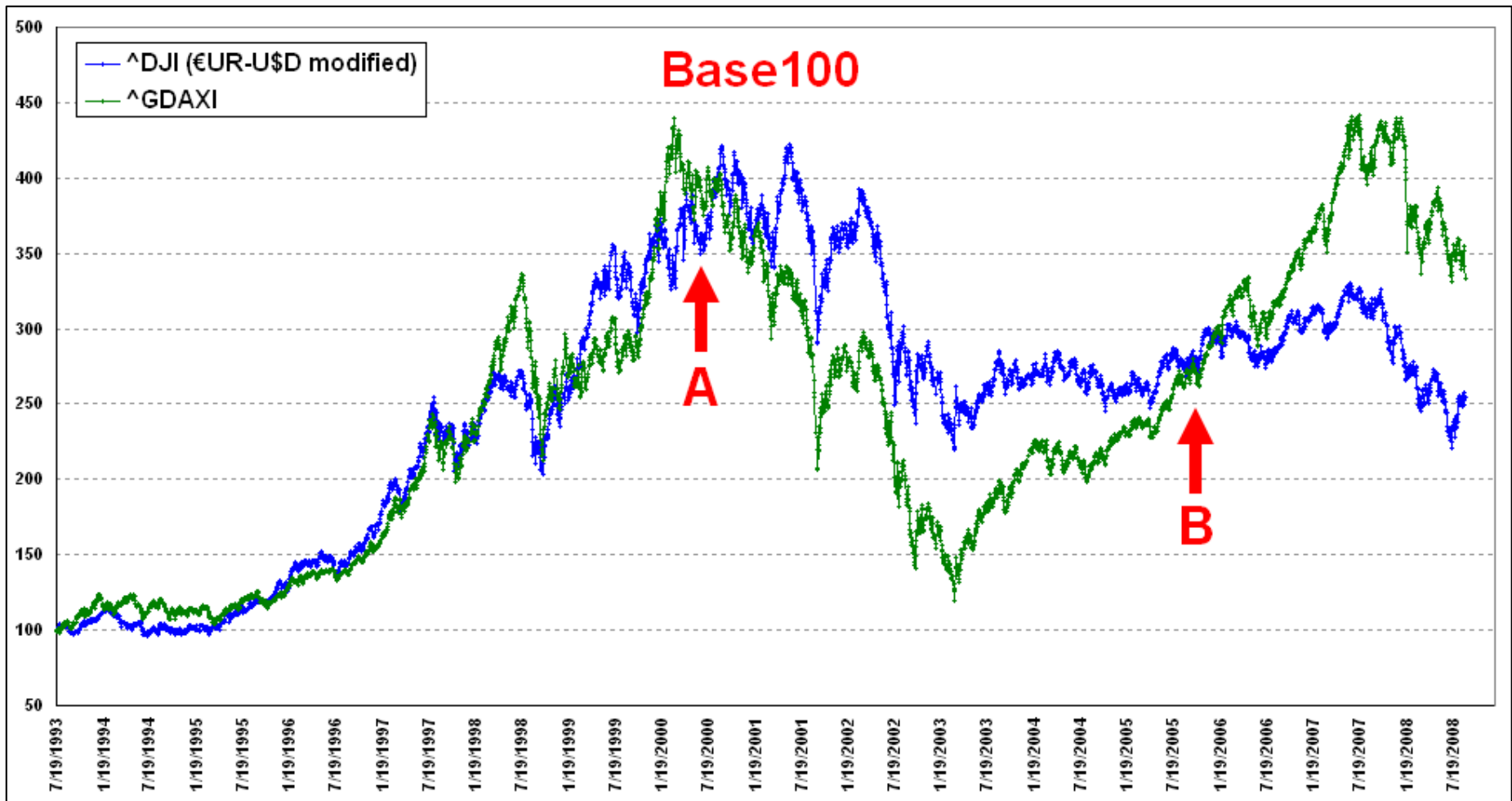


Indice Dow Jones Industrial Average “cambiato” in Euro e Indice DAX della Borsa Tedesca dal 19 Luglio 1993 al 5 Settembre 2008.

Scala Aritmetica

Chi Conosce il Trucco, Conosce la Magia.

Figura 3.6



Indice Dow Jones Industrial Average “cambiato” in Euro e Indice DAX della Borsa Tedesca dal 19 Luglio 1993 al 5 Settembre 2008.

Scala Aritmetica Base 100

Chi Conosce il Trucco, Conosce la Magia.

Un ultima
considerazione

rileggere il capitolo dedicato all'inflazione puoi notare che volutamente ho preso in esame la serie storica riferita all'Italia. Il dato sull'inflazione può essere rilevato in ogni nazione del mondo ma quella che ci interessa nel nostro caso è quella italiana poiché il potere d'acquisto espresso dai nostri soldi è quello che sta in Italia.

Il "Fattore Spazio" dunque ha il ruolo di convertire le grandezze di due paesi differenti in un'unica grandezza, proprio come avviene per le yard ed i metri, le libbre ed i chili, i pollici e i centimetri. Inoltre influenza anche il dato del "Fattore Tempo" poiché specifica di quale paese bisogna prendere l'inflazione.

Nel prossimo capitolo metteremo insieme i due fattori e vedremo come in Borsa per mantenere le grandezze sempre costanti dobbiamo rimanere nel contesto dello Spazio-Tempo.

Capitolo 4. Il Concetto di Relatività in Borsa: gli Indici Spazio-Temporali.

Quando un uomo siede un'ora in compagnia di una bella ragazza, sembra sia passato un minuto.

Ma fatelo sedere su una stufa per un minuto e gli sembrerà più lungo di qualsiasi ora. Questa è la relatività.

Albert Einstein

La Relatività dei Mercati
Finanziari

E' ormai noto che su questo mondo tutto è relativo. Prendendo a prestito da Wikipedia la definizione: per "Spazio-Tempo" si intende uno spazio quadridimensionale, composto dall'usuale spazio a 3 dimensioni con il tempo come coordinata aggiuntiva.

Lo spazio-tempo è quindi un concetto fisico che combina le nostre classiche nozioni tradizionalmente distinte di spazio e di tempo in un solo costrutto unico e omogeneo. L'introduzione dello spazio-tempo è una conseguenza diretta della teoria della relatività ristretta che stabilisce un'equivalenza fra lo spazio e il tempo.

Mi scuso per la citazione scientifica sopra riportata, ma mi occorre far vedere questo aspetto da diverse angolazioni. La tesi che fin qui voglio dimostrare è che non è possibile osservare la Borsa (e quindi il mondo della Finanza nel suo complesso) escludendo l'osservatore stesso. Capisci dove voglio arrivare?

E' un concetto sdoganato nel secolo precedente ma che nel mondo finanziario ancora non è stato adottato. Gli indici sono un assioma deterministico e miope. Chi calcola la propria ricchezza in dollari se abita a Parigi? Oppure per tornare all'esempio dei capitoli precedenti,

Chi Conosce il Trucco, Conosce la Magia.

La Relatività dei Mercati Finanziari

chi comparerebbe il potere d'acquisto degli attuali cento euro con quello delle vecchie duecento mila lire? La risposta dovrebbe essere: "Nessuno". Purtroppo è: "Tutti".

Oggi tutti gli organi di informazione, la stampa, internet, alimentano questa mistificazione della realtà presentando gli indici di Borsa (o i prezzi dei titoli azionari), escludendo il "Fattore Tempo" e il "Fattore Spazio". Invece la verità è un'altra, e te la sintetizzo in una frase:

"Esistono tanti indici di Borsa, quante persone esistono sulla Terra. Non si può osservare un indice escludendo il punto di riferimento dell'osservatore".

Così paradossalmente anche tra persone che risiedono nella stessa Nazione non è possibile utilizzare lo stesso "Fattore Tempo". Infatti non si può dire che l'inflazione di Milano è la stessa di Bari. L'inflazione della città di Roma non è neanche paragonabile a quella dei paesini limitrofi, dove il costo della vita sfiora anche il venti per cento in meno. E se proprio si vuole estremizzare il discorso anche all'interno di una stessa metropoli esistono quartieri in cui i prezzi sono più alti (più bassi) di altri.

E' chiaro che qui non voglio affermare che bisogna calcolare l'inflazione in ogni quartiere di ogni Nazione, perché è difficilmente realizzabile ed anche poco utile. Il concetto che voglio far passare è il seguente piuttosto: "La nostra ricchezza dipende dal "Fattore Spazio-Tempo" di ciascuno di noi. Esiste quindi la possibilità di approcciare ai mercati finanziari, al fine di investire il proprio denaro, in maniera corretta e strategica.

Chi Conosce il Trucco, Conosce la Magia.

La Relatività dei Mercati
Finanziari

In modo tale che le nostre scelte non siano lasciate al caso o alla mistificazione della realtà, come hai visto fino ad ora. Per fare ciò occorre eseguire due passaggi ulteriori:

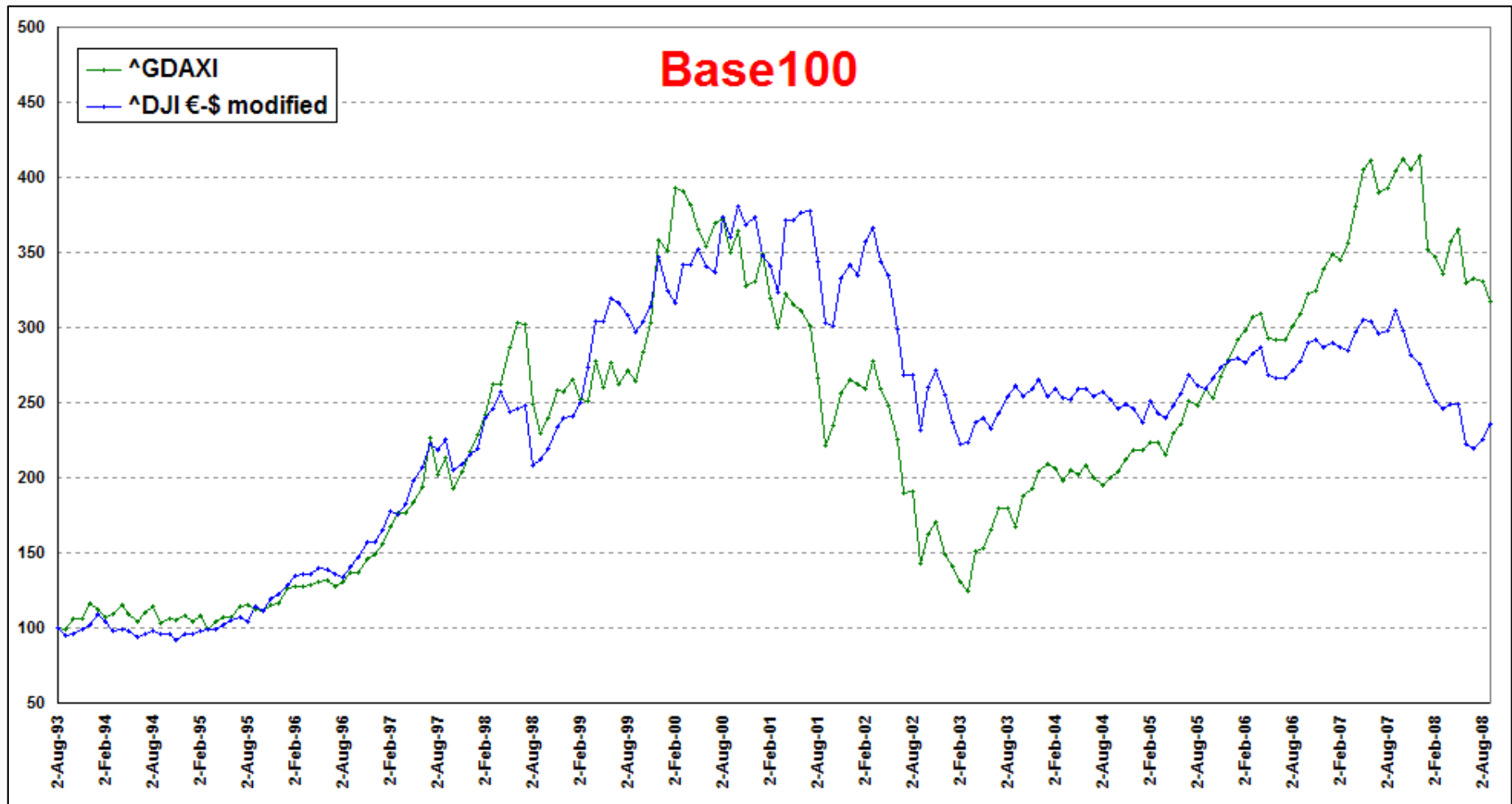
- 1) Dobbiamo confrontarci con indici di Borsa spazio-temporali per saper prendere decisioni con cognizione di causa. In questo capitolo vediamo come costruirli.
- 2) Dobbiamo investire o fare trading anche sul “Fattore Tempo” altrimenti rischiamo di veder perdere il nostro potere d’acquisto, che equivale alla distruzione della ricchezza personale. Questo argomento lo trattiamo nel capitolo successivo.

Come Costruire un
Indice Spazio-
Temporale

Per cominciare uniamo le conoscenze apprese nei precedenti capitoli e costruiamo un indicatore spazio-temporale. Chiaramente utilizzeremo come fattori l’inflazione italiana e l’Euro. La Figura 4.1 che segue ci ripropone sullo stesso grafico l’indice Dow Jones Industrial Average “cambiato” in Euro e l’indice DAX della Borsa Tedesca. Entrambi gli indici sono stati calcolati facendoli partire dal valore 100 e i dati sono stati rilevati mensilmente anziché giornalmente.

La Figura 4.1 dunque ci ripropone i due indici scontati del solo “Fattore Spazio”. A questa visione dobbiamo aggiungere anche il “Fattore Tempo” facendo scontare ai due indici anche il potere d’acquisto calcolato attraverso l’inflazione italiana media annua. Il risultato di tale procedura è visibile nella Figura 4.2 per l’indice $^{\wedge}$ DJI in Euro e nella Figura 4.3 per l’indice DAX (ricordo che i calcoli realizzati per trovare tali indici sono reperibili nei fogli di lavoro in excel allegati a questo testo nell’appendice).

Figura 4.1

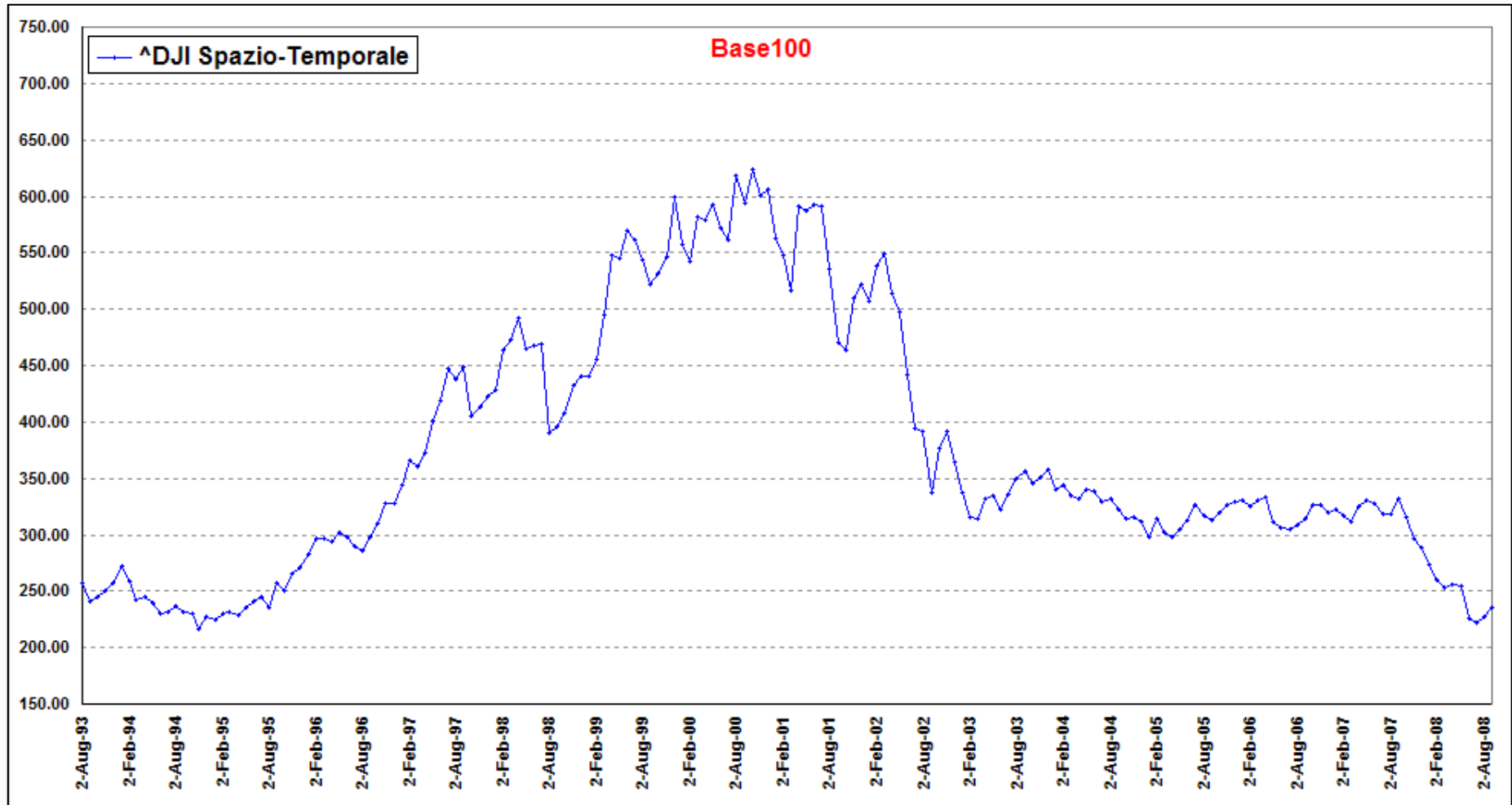


Indice Dow Jones Industrial Average “cambiato” in Euro e Indice DAX della Borsa Tedesca dall’Agosto 1993 al Settembre 2008 (dati mensili).

Scala Aritmetica Base 100

Chi Conosce il Trucco, Conosce la Magia.

Figura 4.2

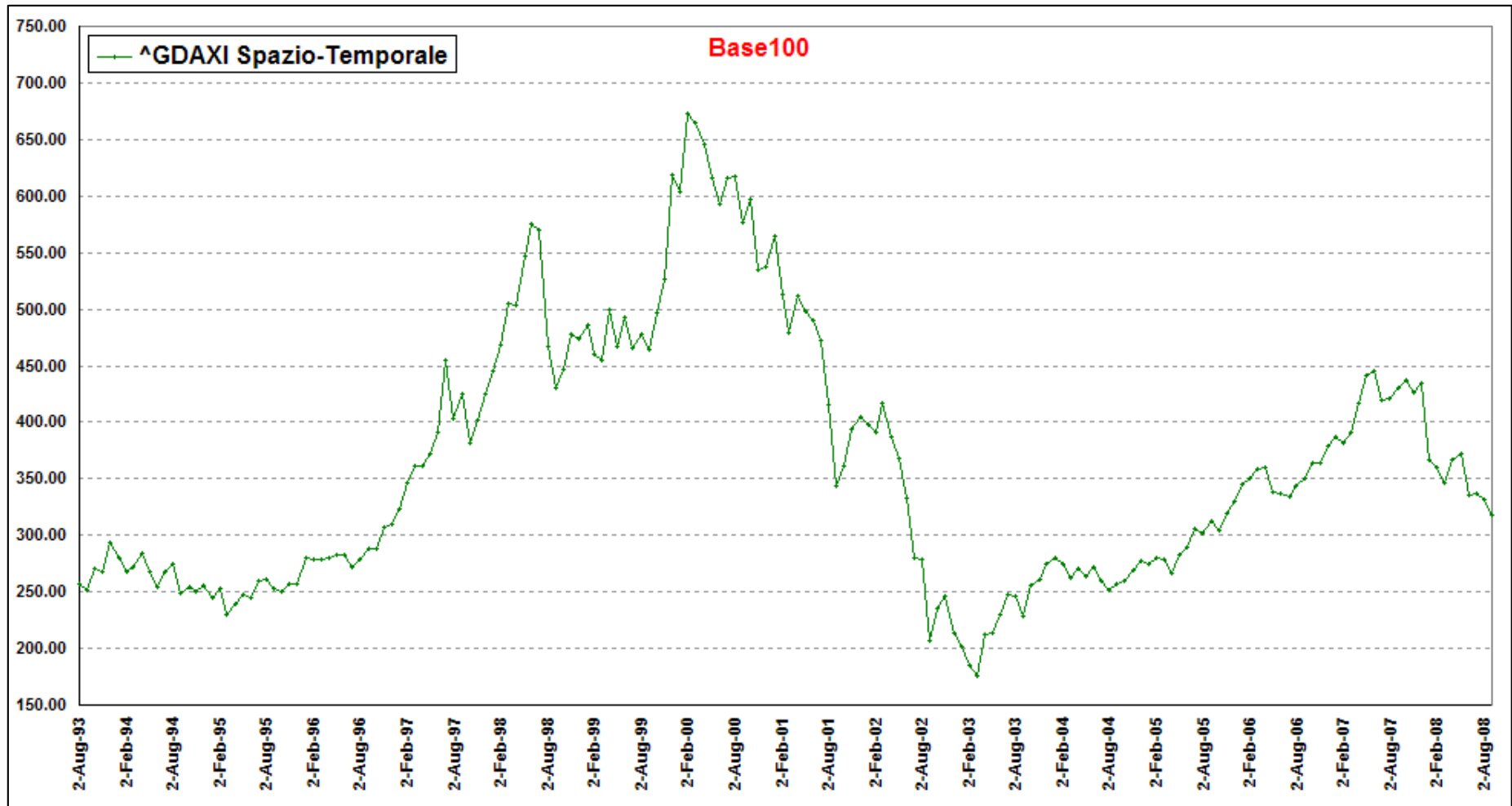


Indice Dow Jones Industrial Average Spazio-Temporale dall'Agosto 1993 al Settembre 2008 (dati mensili).

Scala Aritmetica Base 100 – Italia, 1993-2008

Chi Conosce il Trucco, Conosce la Magia.

Figura 4.3



Indice DAX della Borsa Tedesca Spazio-Temporale dall'Agosto 1993 al Settembre 2008 (dati mensili).

Scala Aritmetica Base 100 – Italia, 1993-2008

Chi Conosce il Trucco, Conosce la Magia.

Come Costruire un Indice Spazio- Temporale

La differenza è a dir poco sbalorditiva. Vedere l'indice Dow Jones Industrial Average così come ce lo propongono i classici media ed osservarlo per il suo vero valore come nella Figura 4.2 è impressionante. Con una semplice passata di smacchiatore ci viene tolta una macchia grossa quanto una casa.

Vedendo l'immagine dell'indice Spazio-Temporale mi sorge una domanda: "Ma quando ritornerà l'economia americana ai valori del 2000?". Dovrà passare veramente molto tempo.

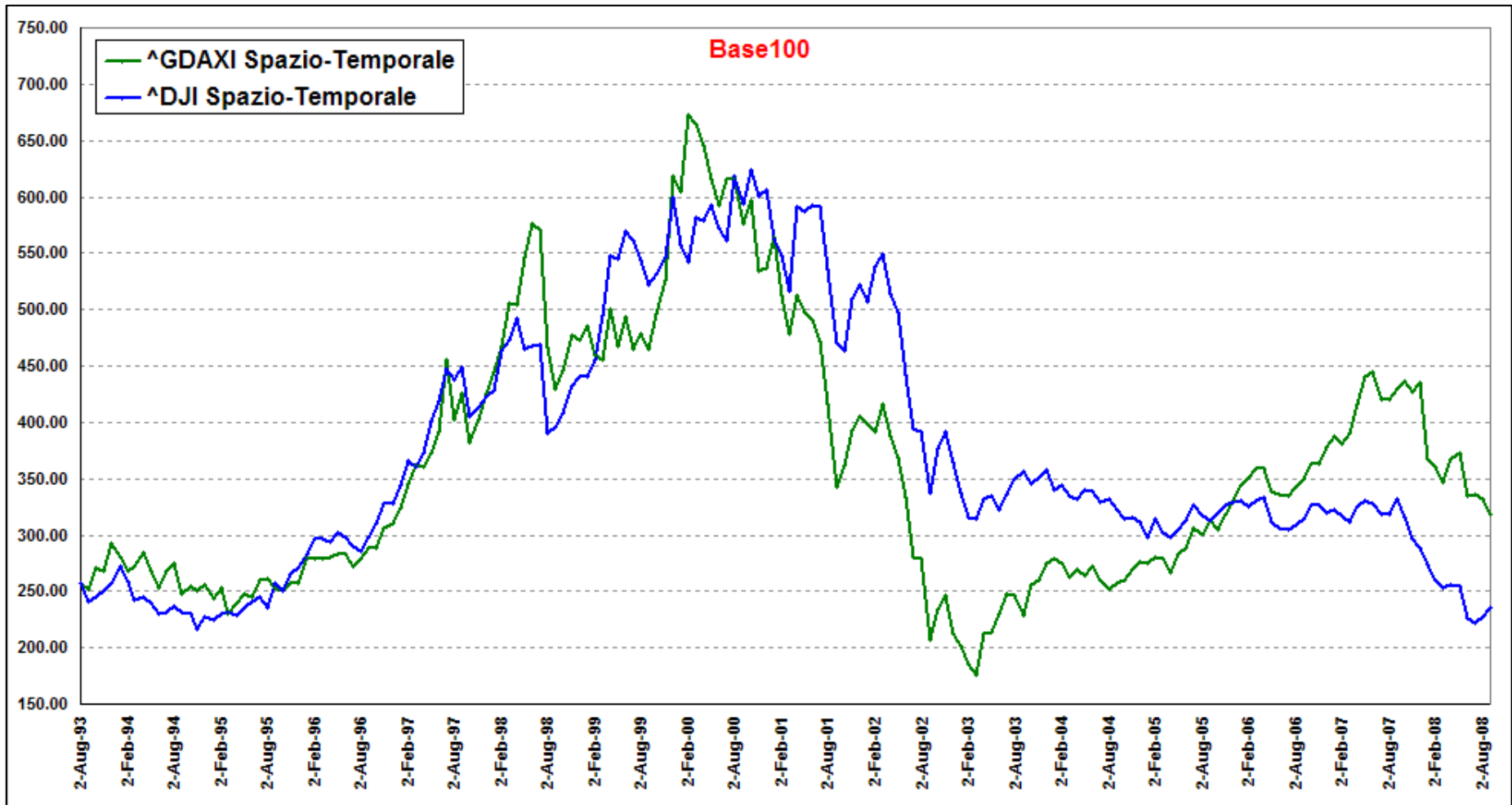
Infine raffrontando i due indici Spazio-Temporalmente come nella Figura 4.4 è possibile rivedere di nuovo le stesse caratteristiche spiegate nel capitolo precedente e rappresentate dalla Figura 3.6 con una piccola differenza. Nell'immagine seguente l'indice DAX sta formando dei massimi successivi uno inferiore all'altro (mi riferisco a quelli di Marzo 2000 e di Luglio 2007), facendo prevedere un andamento ribassista dell'economia. Questo non accadeva nella Figura 3.6

Per concludere questa parte mi piacerebbe che ti appuntassi nella mente queste due affermazioni che sono le pietre angolari per comprendere il processo della ricchezza. Capire questi concetti ti consentirà di prendere delle scelte strategiche in ambito imprenditoriale, professionale e finanziario.

"Esistono tanti indici di Borsa, quante persone esistono sulla Terra".

"Non si può osservare un indice escludendo il punto di riferimento dell'osservatore".

Figura 4.4



Indice Dow Jones Industrial Average e Indice DAX della Borsa Tedesca Spazio-Temporali a confronto dall'Agosto 1993 al Settembre 2008 (dati mensili).

Scala Aritmetica Base 100 – italia, 1993-2008

Chi Conosce il Trucco, Conosce la Magia.

Capitolo 5. Investire in Borsa utilizzando il Fattore Tempo.

“Ma che non lo sai che il mondo è fatto a scale. Chi le scende e chi le sale, Santità”.

Alberto Sordi dal Film “Il Marchese del Grillo”

Fare Trading sul Tempo:
sMaart Trading

Come avevo anticipato nel capitolo precedente per non essere vittima di un sistema che ti vuole inconsapevole di come funziona il processo di calcolo della tua ricchezza, occorre non soltanto prendere atto di ciò, ma anche cominciare a fare delle scelte strategiche.

Chiunque voglia investire nei mercati finanziari, sia con un ottica di breve termine che di lungo termine, lo deve fare tenendo presente il fattore tempo e il fattore spazio. Possiamo definirlo come “fare Trading sul Tempo” (clicca qui: <http://www.excellentinvestor.com/utility-pages/redirect/smaart-trading.htm>). Il trading sul prezzo è la prospettiva classica di chi comincia ad investire, sia con prodotti finanziari che con il trading on line. Il “Trading sul Tempo” invece si basa sulla possibilità che i mercati non salgono sempre, ma compiono cicli al rialzo e al ribasso con un trend complessivo laterale (a tal proposito vedi la Figura 2.2).

Bisogna quindi separare le fasi del mercato in cui i titoli vanno al rialzo da quelle in cui vanno al ribasso. In poche parole bisogna calcolare i punti di svolta della Borsa per impostare gli acquisti e le vendite. Questa strada è l'unica che può portare al successo nell'attività di Trading. Occorre acquisire le conoscenze teoriche e pratiche per individuare questi punti di svolta.

Anche se detto così può sembrarti difficile puoi stare tranquillo poiché

Chi Conosce il Trucco, Conosce la Magia.

Fare Trading sul Tempo:
sMaart Trading

ho deciso di realizzare un corso dove spiego per filo e per segno come si fa Trading sul Tempo, per leggere la presentazione, clicca qui di seguito:

<http://www.excellentinvestor.com/utility-pages/redirect/smaart-trading.htm> Questa tecnica pone le sue basi dagli studi effettuati da un ingegnere aereospaziale che negli anni settanta cominciò uno studio sul fattore tempo nei mercati finanziari.

Infatti prendendo dalla Fisica i principi di velocità e di accelerazione possiamo unire i concetti di spazio e di tempo e realizzare gli strumenti che ci consentono di individuare i punti di svolta del Mercato. Questo metodo è straordinario poiché basando la sua operatività sia sullo spazio che sul tempo si può decidere quale orizzonte temporale sia la base dei nostri investimenti.

Così chi vuole utilizzarlo per effettuare strategie di lungo termine può utilizzare un ciclo a 5 anni per esempio, mentre chi vuole operare utilizzando un trading Intraday (fare operazioni all'interno della stessa giornata) può tranquillamente farlo utilizzando un ciclo giornaliero. Guarda le immagini seguenti per capire cosa voglio dire.

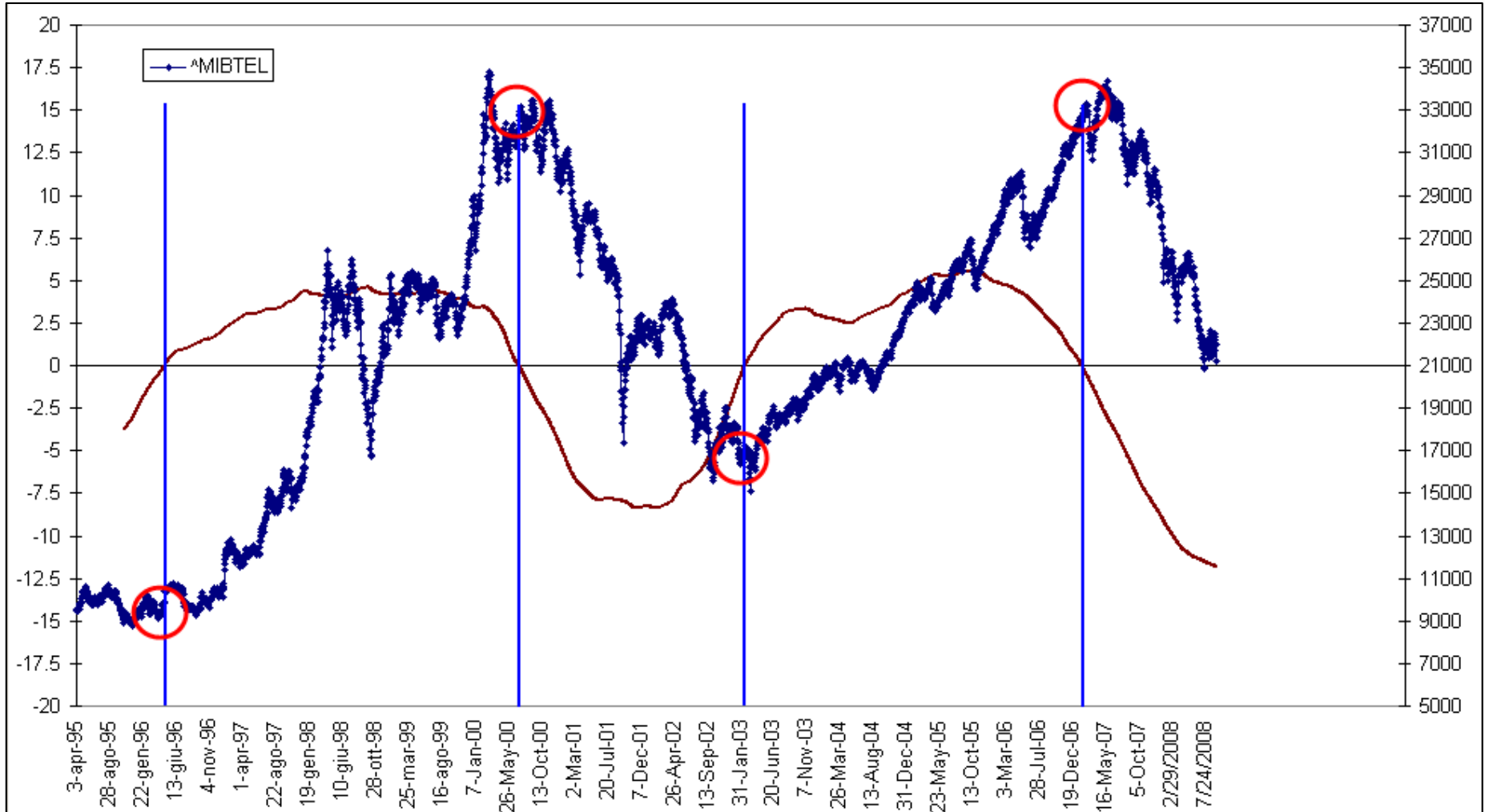
sMaart Trading

La Figura 5.1 fa riferimento ad un Ciclo a 4 anni sull'indice Mibtel della Borsa italiana, quando l'indicatore spazio temporale taglia dal basso verso l'alto l'asse dello zero si forma un minimo sui mercati. Quando invece l'indicatore taglia l'asse delle zero dall'alto verso il basso si forma un massimo. Per evidenziare questo ho messo dei cerchietti rossi quando si formano questi punti di svolta. Il risultato è veramente incoraggiante, si possono prendere in questo modo, decisioni strategiche e decidere quali operazioni effettuare in momenti di rialzo

LA VERITÀ NASCOSTA SULLA BORSA

Figura 5.1

<http://www.excellentinvestor.com/utility-pages/redirect/smart-trading.htm>



Indice Mibtel e l'indicatore spazio temporale per calcolare i punti di svolta sul Ciclo a 4 anni.

Scala Aritmetica

sMaart Trading

e quali in momenti di ribasso. Questo consente di garantire nel tempo lo stesso potere d'acquisto ai nostri soldi.

Nell'immagine precedente i punti di svolta avvengono con una cadenza più o meno di ogni due o tre anni. Questo consente anche a chi non ha tempo di operare strategicamente sui mercati. Infatti occorre solo monitorare i mercati poche volte al mese ed operare solo sui punti di svolta. Questo approccio riduce drasticamente i costi di commissione del Trading.

Ma se si vuole anche fare Trading di medio termine e guadagnare qualcosa di più si può decidere di fare trading sul tempo utilizzando un ciclo a 3 mesi (c.d. ciclo intermedio). La Figura 5.2 mostra l'indicatore spazio temporale calcolato sul ciclo a 3 mesi. Come è possibile notare dalle date che sono sull'asse delle ascisse si può vedere che i segnali si formano più o meno ogni 1 / 1,5 mesi. Significa quindi che occorre monitorare i mercati almeno una volta alla settimana per cogliere il momento di svolta al momento giusto.

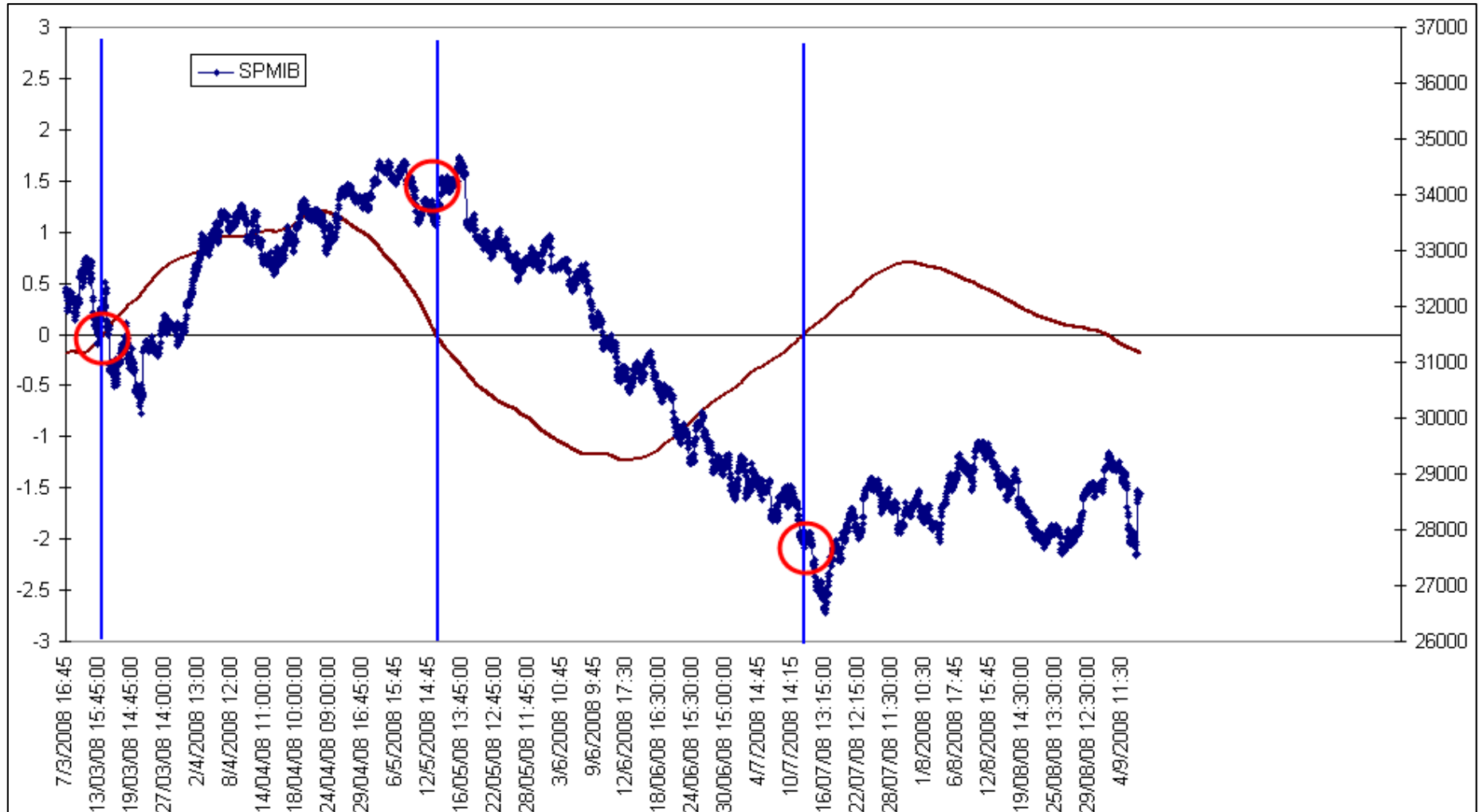
La Figura 5.3 invece mostra una serie di punti di svolta calcolati sul ciclo giornaliero. Questo è il classico esempio di chi fa Trading quotidianamente per professione o per passione. I segnali si formano all'interno della giornata e possono essere utilizzati a conferma di punti di rottura ed altri indicatori di Trading giornaliero.

Fare Trading sul Tempo ti dà il vantaggio di prendere decisioni strategiche, che è il contrario di subire le decisioni degli altri. Capisci dove voglio arrivare. Il buon senso ci dice che i mercati salgono e scendono ma non all'infinito. Per questo occorre individuare con

Chi Conosce il Trucco, Conosce la Magia.

Figura 5.2

<http://www.excellentinvestor.com/utility-pages/redirect/smart-trading.htm>

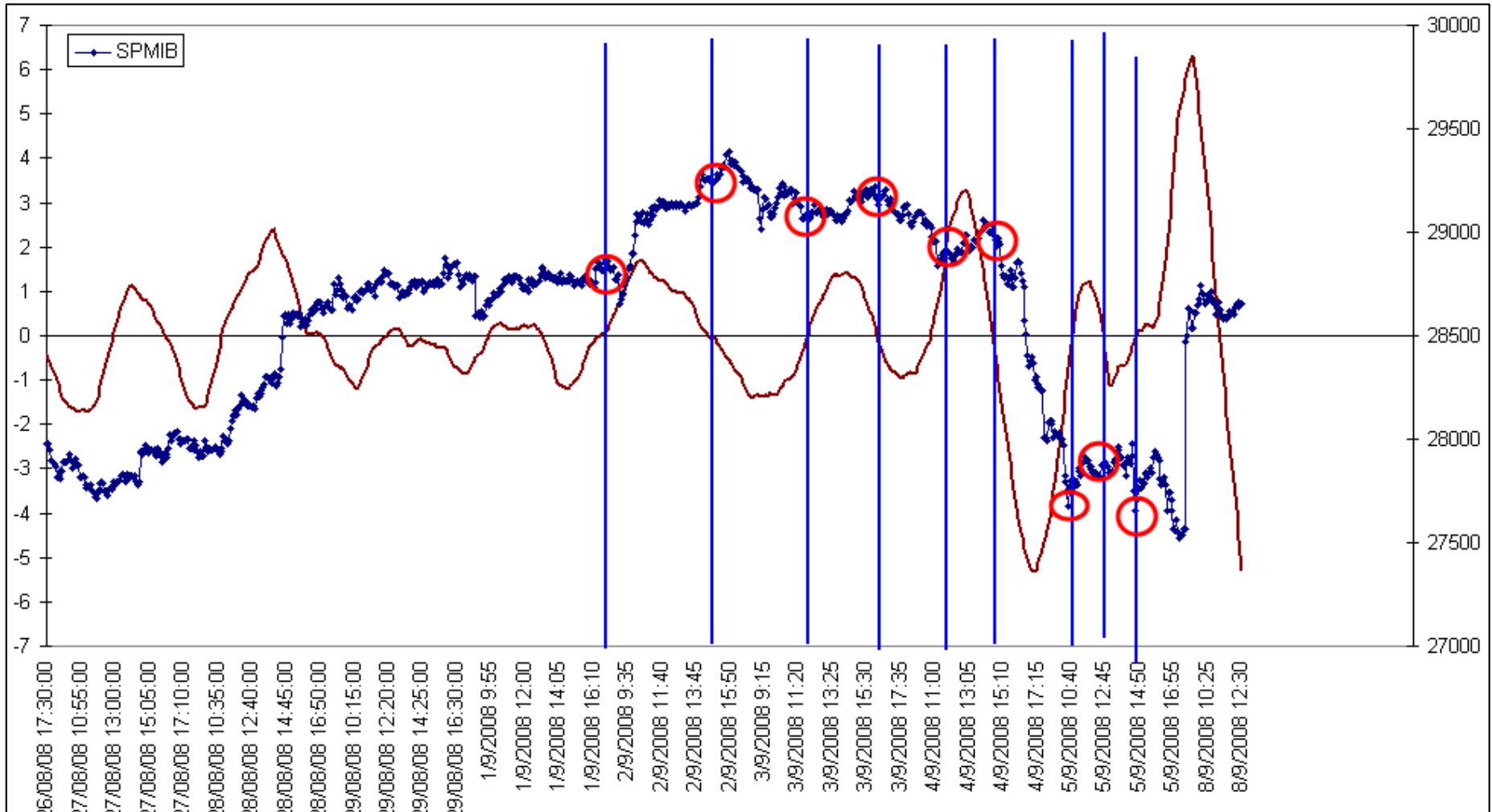


Indice Mibtel e l'indicatore spazio temporale per calcolare i punti di svolta sul Ciclo a 3 Mesi.

Scala Aritmetica

Figura 5.3

<http://www.excellentinvestor.com/utility-pages/redirect/smart-trading.htm>



Indice Mibtel e l'indicatore spazio temporale per calcolare i punti di svolta sul Ciclo Giornaliero.

Scala Aritmetica

sMaart Trading

precisione i punti di svolta.

Ho chiamato il corso “sMaart Trading” e all’interno non spiego soltanto gli indicatori spazio temporali ma anche un modo per fare previsioni sui mercati. Leggi la presentazione, clicca qui di seguito:

<http://www.excellentinvestor.com/utility-pages/redirect/smaart-trading.htm> Si tratta di un corso completo, utile per tutti, sia per chi

parte da zero che per i più esperti. Metto a disposizione tutti i file Excel che spiego e che io stesso utilizzo, inoltre li aggiorno ogni mese. Quindi anche chi non ha tempo per farlo da solo ha la possibilità di restare aggiornato scaricando i file mensilmente.

Ho inserito all’interno tutto quello che sapevo sul tempo, sullo spazio e sui cicli applicati alla borsa, non mi sono risparmiato. Ci sono anni di studio e tutti i file originali realizzati in Excel, questo per darti uno strumento pratico (cosa che non avviene nei corsi di trading).

Ma come ti anticipavo sopra ho messo anche altre informazioni in sMaart Trading. Leggi la presentazione, clicca qui di seguito:

<http://www.excellentinvestor.com/utility-pages/redirect/smaart-trading.htm> Nella Figura 5.4 qui di seguito puoi vedere l’immagine del

grafico del file Excel che ha la funzione di rappresentare la previsione del mercato attraverso i cicli. L’ho chiamato ‘Modello Ciclico di Hurst’ ed ha l’obiettivo di supportare lo studio spazio temporale dei mercati con una previsione “frattale” del mercato (se non conosci questo termine non preoccuparti poiché nel corso spiego tutto per filo e per segno).

Ma non solo, spiego anche come prevedere con largo anticipo i punti di svolta del mercato grazie all’utilizzo dell’accelerazione dei prezzi di 52

Chi Conosce il Trucco, Conosce la Magia.

Figura 5.4

<http://www.excellentinvestor.com/utility-pages/redirect/smart-trading.htm>



Indice Mibtel e Modello Ciclico di Hurst calcolato sul Ciclo Annuale.

Scala Aritmetica

sMaart Trading

Borsa. Questo strumento serve per chiudere la serie degli indicatori spazio temporali che ogni investitore dovrebbe avere nella sua “cassetta degli attrezzi”. Come si può notare dalla Figura 5.5 l'indicatore costruito con l'accelerazione (linea verde) anticipa di un semi periodo l'indicatore costruito con la velocità (linea rossa). Questa caratteristica consente di prevedere con una buona approssimazione e con molto anticipo i giorni di svolta calcolati con la velocità.

Non devo aggiungere altro in merito al corso sMaart Trading, spero solo che hai capito la potenzialità dei contenuti che sono spiegati all'interno e dell'occasione che perderesti nel non conoscere questi concetti, fondamentali per i tuoi futuri investimenti. Leggi la presentazione, clicca qui di seguito:

<http://www.excellentinvestor.com/utility-pages/redirect/smaart-trading.htm>

Conclusione

Conclusione.

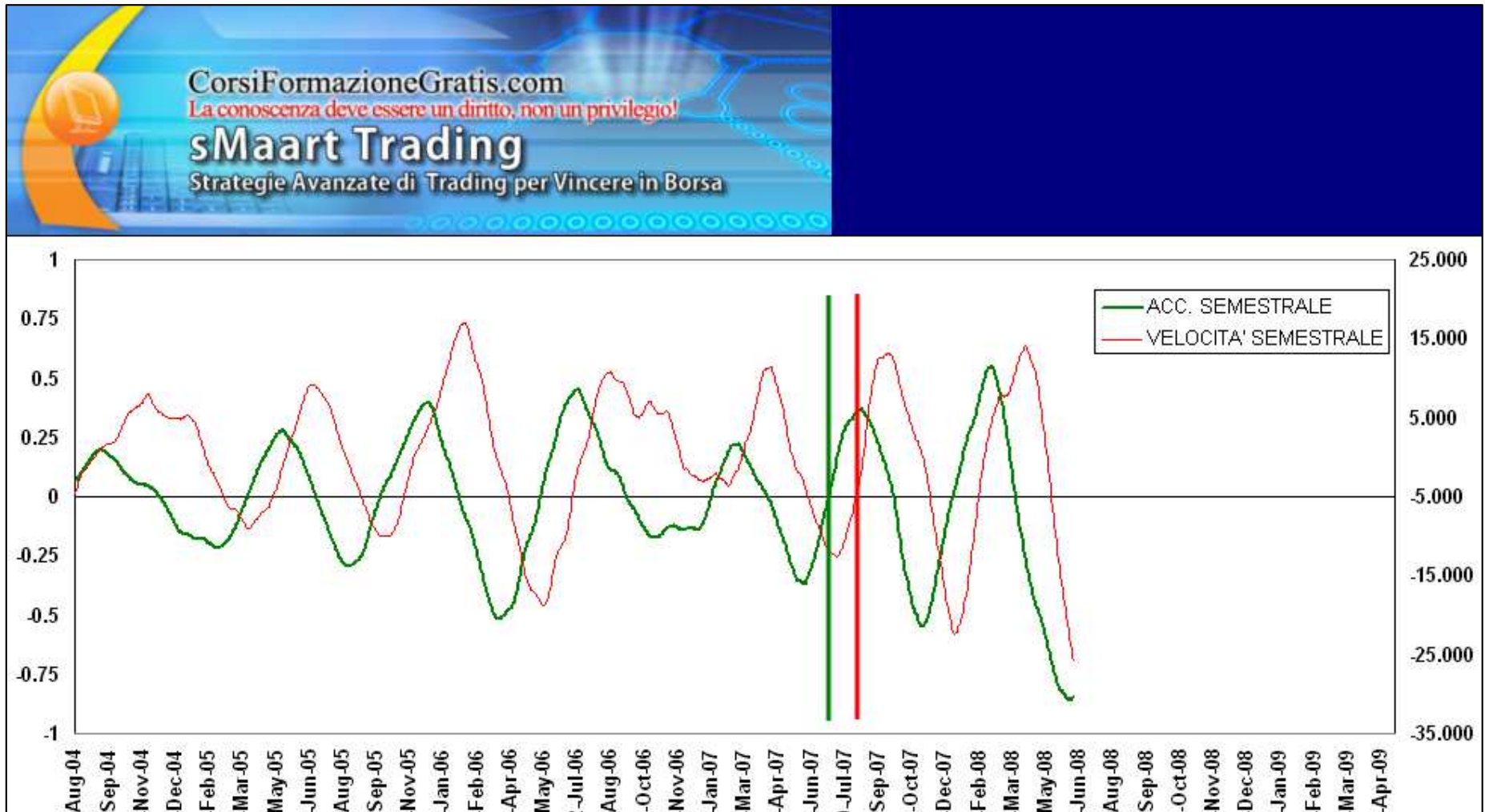
Sono arrivato alla fine di questo report. Mi auguro che sia stato di tuo gradimento e ti ringrazio per avermi concesso di spiegarti cosa succede nei mercati finanziari all'insaputa di molti. Sei tra i pochi che conosce questa informazione e sicuramente già da domani avrai un approccio più critico ogni volta che sentirai le notizie finanziarie. Grazie ai file che trovi nell'appendice puoi costruirti autonomamente i tuoi indici spazio temporali oppure potrai tornare sul mio blog e scaricarli ogni volta che li aggiornerò.

Ti invito a proseguire il tuo percorso conoscitivo in ambito di investimenti e trading on line, non soltanto con il mio corso, ma con qualsiasi altro strumento che ti consenta di crescere e di svilupparti.

Chi Conosce il Trucco, Conosce la Magia.

Figura 5.5

<http://www.excellentinvestor.com/utility-pages/redirect/smart-trading.htm>



Indicatore della Velocità e dell'Accelerazione sul Ciclo a 6 Mesi.

Scala Aritmetica

Conclusione

Non esiste percorso più bello che quello della conoscenza e del miglioramento personale. Ti ricordo che puoi tornare sul mio Blog per visitare la pagina dedicata agli indici spazio-temporali, che aggiornano ogni mese al seguente indirizzo:

<http://www.excellentinvestor.com/indici-spazio-temporali/>

Prima di salutarti voglio condividere con Te un proverbio che mi ha ispirato nell'ultimo decennio e che tuttora mi dà la forza per proseguire nel percorso della conoscenza.

“Semina un pensiero e raccoglierai un'azione,
semina un'azione e raccoglierai un'abitudine,
semina un'abitudine e raccoglierai un carattere,
semina un carattere e raccoglierai un destino”

C. Reade

Ti auguro il meglio

Federico Pacilli

Appendice: tutti i riferimenti agli strumenti del report.

Siti Internet

Siti Web in riferimento al testo

Blog di Federico Pacilli:

www.excellentinvestor.com

Sito dove scaricare i Corsi sul Trading:

www.corsiformazionegratis.com

Sito per scaricare la serie storica dell'inflazione italiana:

www.rivaluta.it/inflazione.htm

Sito per ottenere i grafici dei titoli e degli indici di tutto il mondo:

www.finance.yahoo.com/charts/

Corsi On Line

Corsi On Line sul Trading

Trading On Line Base:

<http://www.excellentinvestor.com/utility-pages/redirect/trading-on-line-corso-base.htm>

Trading sul Tempo e Strategie Avanzate:

<http://www.excellentinvestor.com/utility-pages/redirect/smart-trading.htm>

Sezione del Blog dedicata agli strumenti di Borsa in Excel:

<http://www.excellentinvestor.com/category/software-excel-gratuiti/>

Chi Conosce il Trucco, Conosce la Magia.

File Excel

File excel

Pagina con tutti i file spiegati in questo testo:

<http://www.excellentinvestor.com/file-excel-report-spazio-tempo/>

Se invece vuoi scaricare i file in excel singolarmente clicca nei link qui di seguito

1. Come costruire la serie storica dei dati dell'inflazione italiana dal Luglio 1954 al Settembre 2008. Riferimento al Capitolo 1: il Fattore Portafogli.

http://www.excellentinvestor.com/utility-pages/report-spazio-tempo/01_Serie-Storica-Inflazione-1954-2008.xls

2. Come deflazionare un indice di Borsa e far scontare il "Fattore Tempo". Riferimento al Capitolo 2: il Fattore Tempo.

http://www.excellentinvestor.com/utility-pages/report-spazio-tempo/02_Fattore-Tempo.xls

3. Come "cambiare" in Euro l'indice Dow Jones e far scontare il "Fattore Spazio". Riferimento al Capitolo 3: il Fattore Spazio.

http://www.excellentinvestor.com/utility-pages/report-spazio-tempo/03_Fattore-Spazio.xls

4. Come costruire gli Indici Spazio Temporali. Riferimento al Capitolo 4: il Concetto di Relatività della Borsa - gli Indici Spazio Temporali.

http://www.excellentinvestor.com/utility-pages/report-spazio-tempo/04_Indici-Spazio-Tempo.xls

“La Verità Nascosta sulla Borsa”

Chi Conosce il Trucco, Conosce la Magia.

Prima Edizione Settembre 2008

scritto da Federico Pacilli

puoi pubblicare questo testo con licenza



Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 2.5 Generico

<http://www.creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/2.5/deed.it>

Altri riferimenti:

www.excellentinvestor.com